



CITTÀ DI POMEZIA

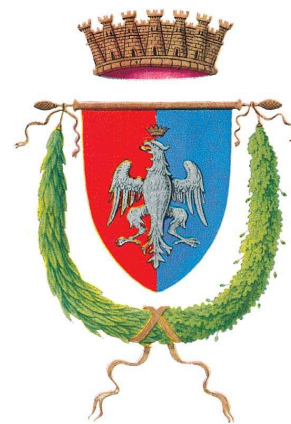


COMUNE DI ARDEA

PIANO DI ZONA 2011 DEL DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM/H4



A.S.L. RM/H



PROVINCIA DI ROMA

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO (GEOGRAFICA, URBANISTICA, PRODUTTIVA, ECC.).....	3
2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA DEMOGRAFICO	4
3. QUADRO TERRITORIALE DEI BISOGNI	10
3.A. AREA MINORI E FAMIGLIA	10
3.B. AREA ANZIANI.....	10
3.C. AREA DISABILI.....	10
3.D. AREA DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE	11
3.E. AREA IMMIGRATI.....	11
4. QUADRO GENERALE DELL’OFFERTA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI.	12
5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO DI ZONA - ARTICOLAZIONE PER MACROAREE.....	46
5.A. AREA MINORI E FAMIGLIA	46
5.B. AREA ANZIANI.....	46
5.C. AREA DISABILI.....	46
5.D. AREA DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE	47
5.E. AREA IMMIGRATI.....	47
6. MISURE ADOTTATE PER REALIZZARE L’INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA DEI SERVIZI.	48
7. QUALI SONO LE MODALITÀ ADOTTATE PER REALIZZARE IL COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ORGANI DELLO STATO (AD ESEMPIO L’AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E DELLA GIUSTIZIA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE) E CON LA PLURALITÀ DEI SOGGETTI LOCALI?.....	48
8. ESPLICITARE GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI (SISTEMA DI CONTROLLO, MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI)	48
9. INDICARE LE INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE, OPERATIVE, GESTIONALI E DI SISTEMA DEL DISTRETTO	48
RIEPILOGO PROGETTI; QUADRO FINANZIARIO RIASSUNTIVO.....	49
“IL GIROTONDO DELLE ETÀ”	50
“LA MAGIA DI UNA FAMIGLIA”	54
“COME UN PESCE”	59
“IO CITTADINO DEL MONDO”	63
PROGETTO ASSISTENZA DOMICILIARE AD ALTA INTENSITÀ PER DIMISSIONI OSPEDALIERE.....	67
PROGETTO PER LA “SEMIAUTONOMIA”	71
“REINSERIMENTO SOCIALE DI DISAGIATI PSICHICI”	75
PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALI PER DISABILI GRAVI	79
SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE.....	82
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ – ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI.....	86
UFFICIO DI PIANO	90
CENTRO DIURNO PER DISABILI ADULTI “RAGGIO DI SOLE”	94
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TEMATICO AREA D’INTERVENTO “MINORI” DEL 7 SETTEMBRE 2011	98
VERBALE DEL TAVOLO TEMATICO AREA DI INTERVENTO “ANZIANI” DEL 6 SETTEMBRE 2011.....	101
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TEMATICO AREA D’INTERVENTO ESCLUSIONE SOCIALE DELL’ 8 SETTEMBRE 2011	103
VERBALE DEL TAVOLO TEMATICO AREA DI INTERVENTO “DISABILI” DEL 13 SETTEMBRE 2011	105
VERBALE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE CON I SINDACATI DEL 22 SETTEMBRE 2011	108
APPENDICE	110

1. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO (GEOGRAFICA, URBANISTICA, PRODUTTIVA, ECC.)

Il territorio dei Comuni di Ardea e Pomezia, fino al 1971 unico comune, si trova a sud di Roma e confina con i Comuni di Roma, Albano, Anzio, Aprilia.

Le principali vie di comunicazione sono costituite dalla S.S. Pontina, dalla S.S. Laurentina e dalla S.S. Ardeatina.

I collegamenti ferroviari utilizzano la tratta Nettuno-Roma: per il comune di Pomezia la stazione è dislocata nella località decentrata S. Palomba a ca. 8 Km dal centro abitato, mentre Ardea usufruisce della stazione di Campoleone, a 11 km dal centro e di Campodiarne (comune di Aprilia) a 12 km.. Esistono collegamenti tramite le linee extraurbane della Cotral.

La superficie dei due comuni è pari a circa 160 Kmq., Kmq 50,90 per Ardea e Kmq 107,35 per Pomezia (dati Uff. Statistico Provincia di Roma).

Il territorio si articola in una parte estesa di campagna, una parte più centrale e densamente abitata ed una restante ingente zona di litorale.

FANNO PARTE DEL TERRITORIO DI ARDEA:

- l'antico nucleo storico di Ardea;
- i recenti insediamenti di Banditella, Nuova Florida e Castagnetta, quartieri adibiti ad abitazione;
- Lido dei Pini, Tor San Lorenzo e Salzare, dove si concentra il turismo balneare;
- le zone di Pian di Frasso, Pescarella e Mantiglia di Ardea, tutt'oggi caratterizzate da una forte presenza di colture agricole.

Alcuni quartieri periferici sono meno dotati di servizi e infrastrutture; mancano luoghi di aggregazione strutturati: la popolazione adulta usa incontrarsi solitamente nei bar o nelle piazze.

L'accudimento in famiglia di anziani e disabili è delegato essenzialmente a badanti straniere, in prevalenza rumene; data la provenienza eterogenea degli abitanti, spesso non esiste una rete di supporto familiare in loco che possa essere di sostegno.

Ad Ardea l'economia del territorio è basata principalmente sul terziario, l'agricoltura, la piccola industria; si registrano inoltre attività turistiche stagionali.

Tra i progetti di investimento regionale e nazionale sono previste azioni di potenziamento della rete viaria e ferroviaria.

Notevole è il grado di pendolarismo per motivi di studio o di lavoro, soprattutto verso Roma e Pomezia, anche perchè non esistono sul territorio Istituti di istruzione Superiore.

FANNO PARTE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMEZIA LE LOCALITÀ DI:

- Torvaianica e Martin Pescatore, dove si concentra il turismo balneare;
- Pratica di Mare, centro storico-archeologico;
- Santa Palomba, centro industriale, dove è ubicata la stazione ferroviaria più vicina, dotata di un importante scalo merci;
- Santa Procula e Castagnetta, centri agricoli.

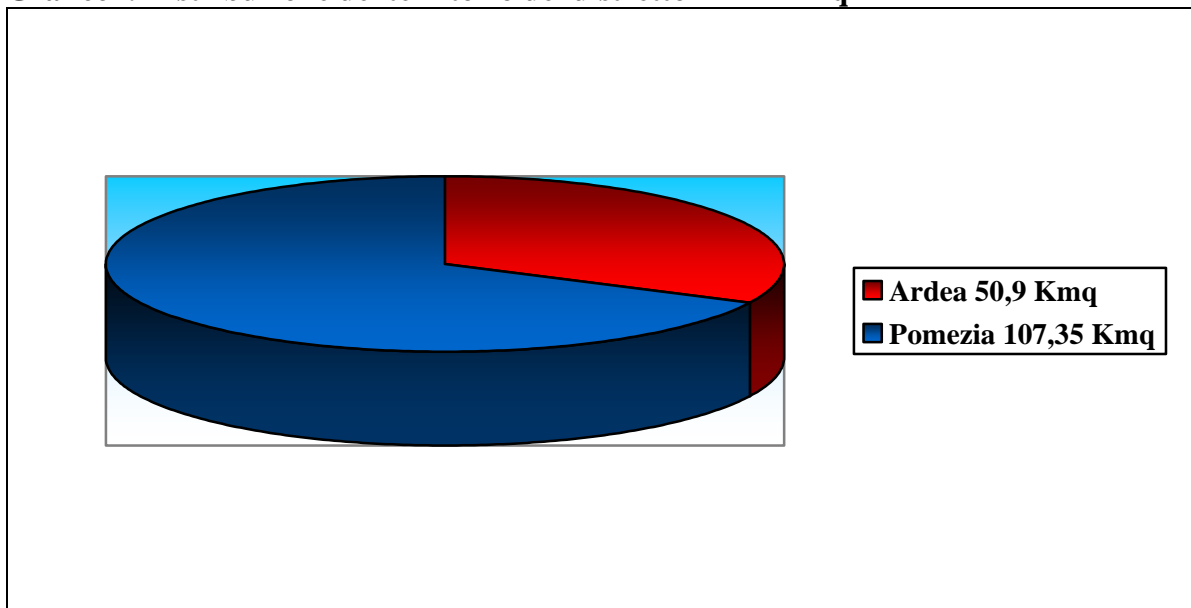
Il territorio di Pomezia si caratterizza per un forte livello di industrializzazione, soprattutto a partire dal dopoguerra. Sviluppo dipendente dalle agevolazioni derivanti dall'essere inserita nelle aree che potevano godere dei vantaggi della ex Cassa per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Ciò ha permesso la localizzazione di grandi industrie, in particolare del settore chimico, farmaceutico e dell'elettronica. Tale presenza industriale ha fatto da volano per lo sviluppo della piccola industria, mentre ha contribuito a creare le condizioni dell'abbandono del settore primario, che pure contava un alto numero di addetti.

La crisi industriale degli anni '90 ha portato con sé dei notevoli problemi sociali, sino a far inserire il territorio nelle aree a declino industriale. Vi è però da segnalare che negli ultimi anni nel Comune di Pomezia si sta registrando una sorta di riconversione dall'industriale al terziario con l'apertura di numerosi centri commerciali, che richiamano un numero sempre crescente di

acquirenti anche dalla vicina Roma e dai Castelli Romani, offrendo anche possibilità di una parziale occupazione giovanile.

Grafico1: Distribuzione del territorio del distretto H4 in Km²

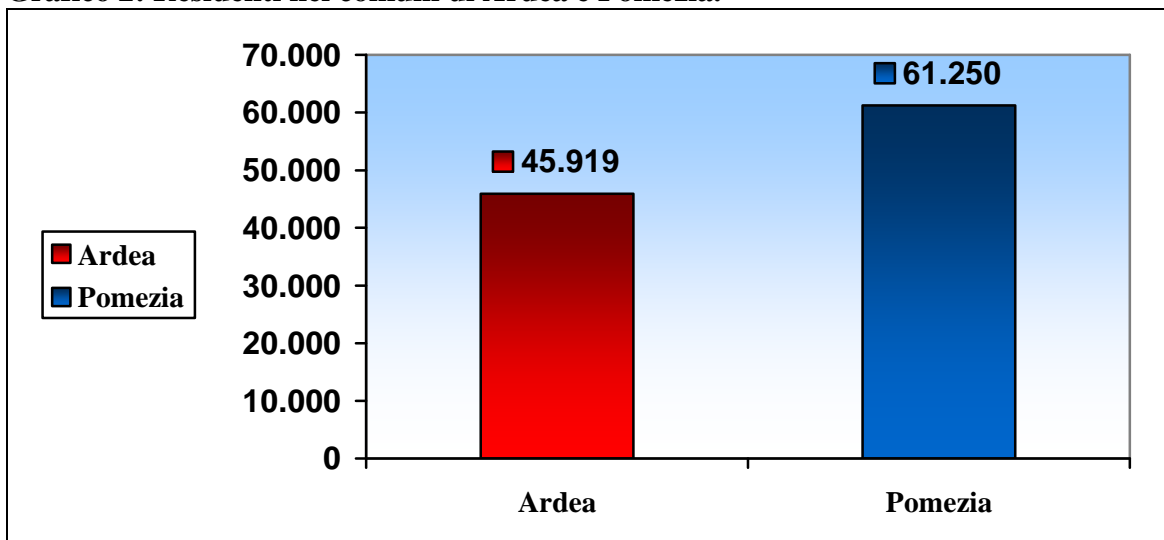


Fonte: Uffici territoriali dei comuni di Ardea e Pomezia

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA DEMOGRAFICO

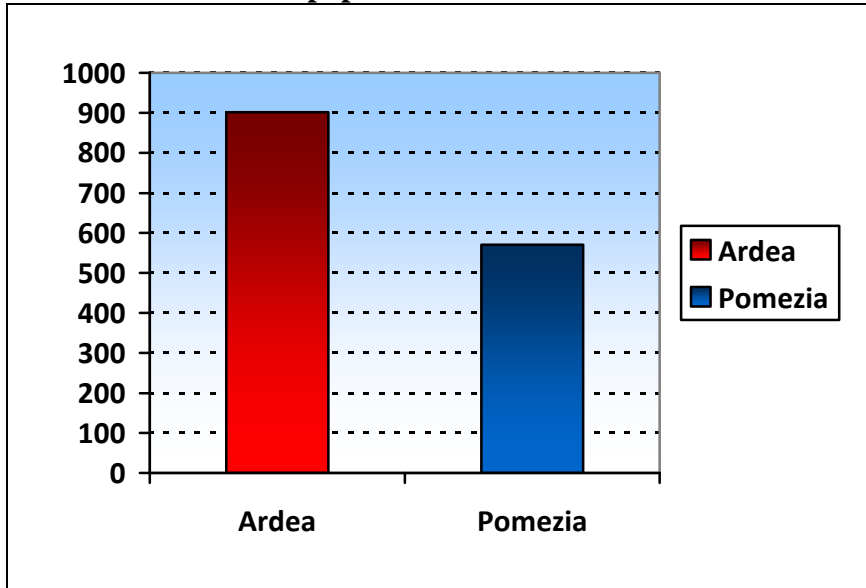
Il Distretto H/4 comprende, al 31.12.2010, una popolazione complessiva di 107.169 residenti, rispettivamente 45.919 nel Comune di Ardea e 61.250 nel Comune di Pomezia.

Grafico 2: Residenti nei comuni di Ardea e Pomezia.



Fonte: Istat – popolazione comuni di Ardea e Pomezia 2010

Grafico 3: Densità di popolazione dei Comuni di Ardea e Pomezia



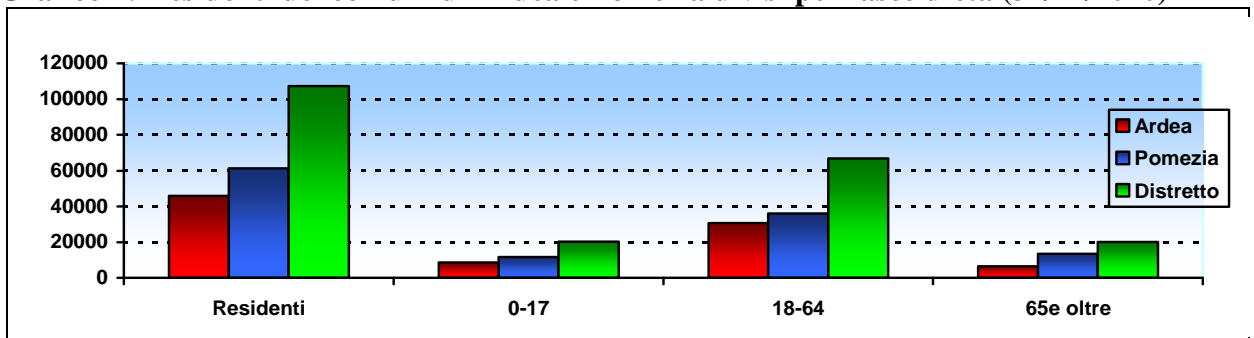
Fonte: Istat – densità di popolazione anno 2010

Tabella 1. Popolazione residente per classi di età, sesso e stranieri al 31/12/2010

Ambiti	Popolazione residente	Classi di età			Sesso		Stranieri	Di cui minori
		0-17	18-64	65 e oltre	M	F		
Ardea	45919	8555	30794	6570	23101	22818	5220	1095
Pomezia	61250	11632	36047	13571	30524	30726	7150	1387
Distretto	107169	20187	66841	20141	53625	53544	12370	2482

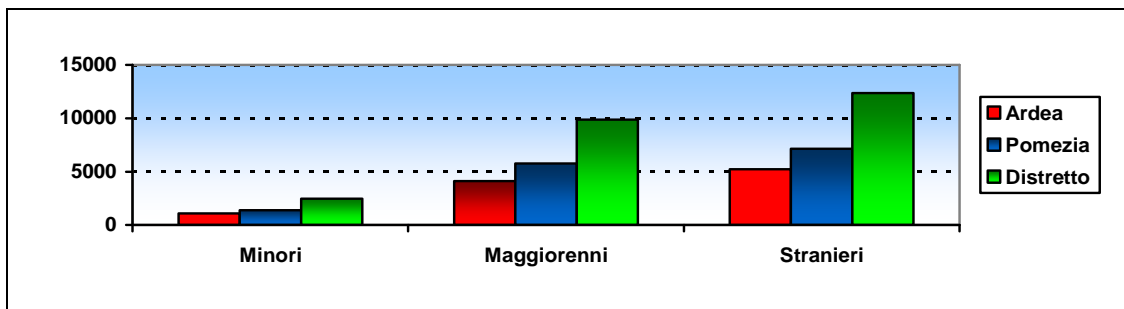
Fonte: Istat – popolazione per età anni 2009-2010

Grafico 4: Residenti dei comuni di Ardea e Pomezia divisi per fasce d'età (31/12/2010)



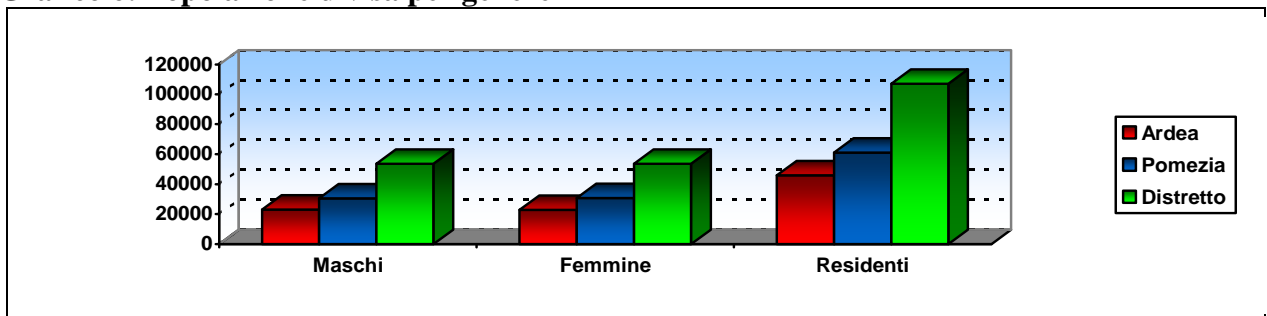
Fonte: Istat – popolazione per età anni 2009-2010

Grafico 5: Popolazione residente straniera



Fonte: Istat – popolazione straniera nel distretto H4, anno 2010

Grafico 6: Popolazione divisa per genere



Fonte: Istat – popolazione del distretto H4 divisa per genere, anno 2010

La popolazione di Ardea è passata, dal 2008 al 2010, da 41.077 a 45.919 residenti, registrando in soli due anni un aumento di ben 4.842 abitanti.

Il numero dei residenti stranieri è ulteriormente aumentato, passano dai 4.016 del 2007, ai 5.220 del 2010 rappresentando circa il 9% della popolazione.

Ad Ardea la popolazione con età superiore a 65 anni è circa il 15% mentre i minorenni rappresentano quasi il 19% della popolazione.

Il comune sembra dunque caratterizzarsi per una popolazione giovane e adulta, in continua e rapida evoluzione con fenomeni migratori molto intensi.

La presenza di donne nel territorio di Ardea risulta lievemente inferiore a quella maschile.

Per quanto riguarda Pomezia, la popolazione è passata dai 59.049 abitanti del 2008 ai 61.250 abitanti del 2010. La popolazione giovanile tra 0 e 17 anni rappresenta il 19% della popolazione e l'incidenza dei minori stranieri sulla popolazione giovanile è dell' 11,92%.

La caratterizzazione della popolazione si attesta su un elemento preponderante che è l'aumento della popolazione giovanile, incrementata da un aumento dei minori stranieri.

Il numero complessivo degli stranieri residenti nei due comuni è pari al 11,54% (della popolazione totale del Distretto).

I dati ISTAT ci confermano che gli stranieri hanno contribuito significativamente a questa crescita demografica. Erano 10330 al 1 Gennaio 2008 e 12370 al 31 Gennaio 2010.

Anche in questo caso possiamo avanzare alcune percentuali statistiche.

L'incidenza degli stranieri sulla popolazione totale era del 9,19%, ed è arrivata, nell'ultima rilevazione del 31/12/2010 all' 11,54% della popolazione distrettuale.

Nonostante le divergenze statistiche, che purtroppo rappresentano ancora una costante negli studi sull’immigrazione, è possibile avanzare alcune osservazioni:

- la popolazione straniera continua a ritenere Ardea e Pomezia una meta. Tutti gli indicatori demografici indicano che nei prossimi anni ci sarà una crescita esponenziale della popolazione immigrata.

I minori saranno sempre più una componente significativa.

Come aveva correttamente previsto l’Osservatorio Romano sulle Migrazioni, già nel suo primo Rapporto 2005, a partire dai primi anni del 2000, si è assistito ad un netto “ridimensionamento della Capitale come polo di inserimento alloggiativo e la redistribuzione della popolazione immigrata tra capoluogo e provincia; il rapporto, che prima era all’incirca di 1 a 6 è quasi diventato di 1 a 3. Tutto lascia presupporre che la Capitale resterà un polo integrato con gli altri comuni con un accentuato pendolarismo, mentre per gli alloggi, i comuni della Provincia si riveleranno più allettanti”. Questa tendenza, confermata dai Rapporti successivi, configura una realtà particolare, in cui i comuni della Provincia, soprattutto quelli non lontani e facilmente raggiungibili dalla capitale, assumono i connotati di “comuni dormitorio” rispetto alla Capitale, dove è più facile trovare lavoro ma dove gli alloggi sono troppo cari. Ciò ha evidenti ripercussioni anche nei confronti del minore straniero, che si trova spesso a vivere parte della giornata da solo, mentre i suoi genitori lavorano a Roma.

Tra i Comuni con il più alto numero di residenti stranieri, Pomezia ha assunto un ruolo di primo piano già nei primi anni del 2000. Nel 2009, sempre secondo i dati ISTAT, con i suoi 6.591 stranieri risultava al settimo posto, mentre Ardea con i suoi 4598 stranieri era al decimo posto. L’anno dopo, Pomezia confermava, di fatto, la sua specificità, superata solo da Fonte Nuova.

L’altro dato sottolineato anche dall’Osservatorio Romano sulle Migrazioni è che Pomezia e Ardea sono tra i comuni della provincia ad avere una delle più alte incidenze dei minorenni sulla popolazione non italiana.

Le comunità maggiormente presenti sia ad Ardea che a Pomezia sono quella rumena, polacca e dei paesi nord africani.

Tabella 2. Tassi generici di popolazione per 1.000 abitanti per ambiti comunali, distrettuali

Ambiti	Ardea	Pomezia	Distretto H4
Tasso di natalità	12,28	11,13	11,50
Tasso di mortalità	6,26	6,12	6,12

Fonte: Istat –tassi di natalità e di mortalità, anno 2010

Tabella 3. Tassi generici per 1.000 abitanti in ambiti provinciali, regionali e nazionali

	Distretto H4	Provincia di Roma	Regione Lazio	Italia
Tasso di natalità	11,50	9,7	7,1	6,7
Tasso di mortalità	6,12	9,2	5,0	5,5

Fonte: Istat – tassi di natalità e di mortalità, anno 2010

Il tasso di natalità per quanto riguarda Ardea e Pomezia ci conferma quanto la popolazione del distretto sia giovane e comunque tendente ad una ulteriore crescita.

Tabella 4. Variazione di popolazione 2009/2010 per ambiti comunali

Ambiti	Residenti al 31/10/2009	Residenti al 31/12/2010	Variazione di popolazione tra il 2010 e il 2009	Variazione di popolazione tra il 2009 e il 2010 (%)
Ardea	43800	45919	2119	4,61
Pomezia	60311	61250	939	1,53

Fonte: Istat – Popolazione residente anni 2009 e 2010

Il territorio del distretto è caratterizzato da una popolazione in costante aumento, sia per l'immigrazione extracomunitaria, sia per immigrazione interna di nuclei familiari che si trasferiscono in questo territorio, poiché provengono da realtà in cui non possono trovare soddisfacimento ai propri bisogni.

In particolare, il territorio del distretto si connota, da sempre, come periferia della metropoli di Roma attirando sempre più nuclei familiari, anche multiproblematici, e pendolari che per lavoro o studio si spostano durante il giorno.

Infatti, Pomezia e Ardea hanno avuto negli ultimi dieci anni uno sviluppo edilizio notevole, che consente di accedere all'acquisto di immobili a costi contenuti.

Tale condizione ha creato però una maggiore richiesta di servizi e di risposte istituzionali ai bisogni dei cittadini.

La realtà della immigrazione è particolarmente presente nel territorio distrettuale: come abbiamo detto, soprattutto di origine extracomunitaria, che evidenzia una problematica di disagio socio economico ed abitativo legato anche alla carenza di risorse lavorative.

La popolazione immigrata è concentrata soprattutto lungo la fascia litoranea del territorio, dove esistono abitazioni private che durante l'inverno sono abitate da stranieri, mentre d'estate tornano ad essere occupate dai proprietari, creando una notevole richiesta di alloggi popolari da parte della popolazione immigrata.

I cittadini immigrati trovano collocamento lavorativo soprattutto nel settore agricolo ed edilizio; settori che risultano insufficienti a soddisfare le sempre più crescenti richieste di lavoro.

Si ha consapevolezza della presenza di un sommerso, di cui non si hanno, purtroppo, dati certi, poiché l'assenza di permesso di soggiorno non consente loro di rivolgersi ai servizi istituzionali.

La condizione minorile è una delle emergenze che si stanno verificando sul territorio.

Dai dati statistici emerge un aumento della presenza di minori.

Al contempo, si registra un aumento del disagio minorile, che, con difficoltà, trova contenimento nelle risposte che le istituzioni pongono in essere attraverso le risorse a disposizione.

3. QUADRO TERRITORIALE DEI BISOGNI

Le seguenti riflessioni nascono da quanto rilevato dalla lettura del territorio dagli operatori degli Enti locali, della ASL RMH, del Terzo Settore all'interno dei tavoli tematici, dalla valutazione in itinere dei servizi e dei progetti e da quanto emerge "quotidianamente" nelle varie sedi istituzionali.

3.A. AREA MINORI E FAMIGLIA

La realtà rappresentata dagli operatori dei Servizi e del Terzo settore presenta un'area di disagio sociale concentrata in alcune zone del territorio, soprattutto lungo la litoranea, relativamente agli orari extrascolastici in cui i minori, una volta terminato l'impegno scolastico, tendono a stare da soli e comunque fuori da contesti socio-educativi validi.

Si registra un aumento delle famiglie multiproblematiche, dove tra l'altro sta diventando prevalente la precarietà economica e il disagio abitativo; aumentano anche le segnalazioni al Tribunale dei Minori per situazioni "a rischio", così come giungono sempre più frequenti richieste da parte del Tribunale Ordinario per pareri sui "minori" in casi di separazioni giudiziarie.

Il progetto "*Sostegno alla Genitorialità*" risulta ormai insufficiente, sia in termini quantitativi, ma anche come tipologia di risposta, in assenza di strutture ludiche e socio-ricreative territoriali.

A tali bisogni i servizi cercano di rispondere con programmi di azioni concertate tra servizi e risorse, ma la carenza di quest'ultime, spesso anche umane, rimane un problema rilevante.

3.B. AREA ANZIANI

I bisogni degli anziani stentano ad emergere, anche secondo quanto riportato dai Servizi degli Enti Locali. L'assistenza domiciliare di tipo sociale non riesce a coprire le richieste del territorio: esistono infatti liste d'attesa.

Interessante è la presenza dei Centri Anziani distribuiti sul territorio : quattro a Pomezia (di cui 2 a Torvaianica) e tre ad Ardea, gestiti autonomamente, e ampiamente utilizzati dagli anziani in buone condizioni di salute

3.C. AREA DISABILI

Nonostante la presenza sul territorio del Centro Diurno Disabili adulti "Raggio di sole", una buona parte della popolazione disabile non trova adeguate risposte in termini soprattutto di socializzazione e opportunità lavorative. Il tavolo tematico ha inoltre evidenziato la carenza di strutture residenziali o anche semiresidenziali per situazioni di emergenza, così come la necessità di progettare il "dopo di noi".

Nel Distretto, inoltre, pur essendo previsti soggiorni estivi per minori, la fascia adulta è completamente priva di tali possibilità. Rispetto alla carenza di opportunità lavorative, i tavoli tematici intendono rappresentare ai comuni la possibilità di prevedere nelle gare d'appalto per la fornitura di servizi esterni, una riserva di posti per "soggetti svantaggiati" in trattamento socio-riabilitativo (pazienti psichiatrici, disabili, tsd, ecc).

3.D. AREA DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE

Tale area è rappresentata in un unico tavolo tematico di cui fanno parte i Servizi e le Associazioni che si rivolgono all'utenza di disagiati psichici, tossicodipendenti, immigrati.

Si ribadisce la necessità dell'apertura di una casa famiglia per pz del DSM stabilizzati (già prevista nei precedenti piani di zona): il ricorso a tale struttura eviterebbe ricoveri impropri in comunità terapeutiche con costi per la collettività altamente superiori.

Rispetto all'area tossicodipendenze i contenuti sono riportati nel relativo piano "Lotta alla droga".

3.E. AREA IMMIGRATI

Il settore immigrati, rappresentato essenzialmente dall'associazionismo, ribadisce i bisogni evidenziati nel piano presentato alla Provincia di Roma in seguito al bando previsto dalla L.2864.

4. QUADRO GENERALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI.

Le principali aree di intervento dei Servizi Sociali Comunali, della ASL, delle strutture convenzionate e degli organismi del terzo settore sono:

1. Area Minori e famiglia
2. Area Anziani
3. Area Disabilità
4. Area Immigrazione

Per ogni area tematica qui di seguito sono elencati gli interventi dei Servizi Sociali Comunali, della ASL, delle strutture convenzionate e degli organismi del terzo settore affidatari dei progetti distrettuali.

<i>Area minori e famiglia</i>	<i>Ardea</i>	<i>Pomezia</i>
Interventi economici	-Sussidi economici per famiglie in difficoltà socio-economiche; -Contributi per canoni di locazione; -Esonero mensa scolastica; -Contributi per spese scolastiche e libri di testo; -Erogazione pacchi viveri; -Sostegno alla genitorialità; -Attività socio-ricreative; -Centro diurno estivo per disabili.	-Contributi economici in favore di minori in difficoltà socio-economiche; -Contributi madri in difficoltà; -Sussidi economici per famiglie in difficoltà socio-economiche; -Contributi per canoni di locazione; -Esonero mensa scolastica; -Contributi per spese scolastiche e libri di testo; -Asili nido; - Sostegno alla genitorialità
Strutture	-Inserimento minori in istituto e case famiglia.	-Inserimento minori in case famiglia e centri di accoglienza; -Consultorio familiare; -UONPI.

<i>Area anziani</i>	<i>Ardea</i>	<i>Pomezia</i>
Interventi e servizi di supporto	-Assistenza domiciliare; -Soggiorni estivi anziani; -Risocializzazione anziani (Ginnastica “dolce” e altre iniziative di risocializzazione c/o Centro Anziani); -Attività di volontariato (Caritas e Protezione civile).	-Assistenza domiciliare; -CAD; -Soggiorni estivi anziani; -Risocializzazione anziani (Ginnastica “dolce” e altre iniziative di risocializzazione c/o Centro Anziani); -Attività di volontariato; -Bus Amico; -Trasporto gratuito; -Inserimenti in RSA.
Interventi economici	-Canone di locazione; -Contributi economici ed erogazione pacchi viveri.	-Canone di locazione; -Contributi economici.
Strutture	-Centro Diurno Alzheimer; -Centri Anziani (3);	-Centri Anziani; -Azienda Pomezia Servizi.

	-Cooperativa Sociale.	
--	-----------------------	--

<i>Area disabili</i>	<i>Ardea</i>	<i>Pomezia</i>
Interventi e servizi di supporto	-Assistenza domiciliare disabili; -Assistenza educativa scolastica; -Borse lavoro; -Pronto BUS trasporto gratuito disabili (Inv. Civ. sup. 74%); -Strutture sanitarie ASL RM H.	-Assistenza domiciliare disabili; -Assistenza educativa scolastica; -Tirocini terapeutici per i pazienti DSM; -Bus Amico – trasporto gratuito.
Strutture	-Cooperativa sociale.	-Centro Diurno “Raggio di sole”; -DSM; -UONPI; -Unità Operativa Medicina legale; -Invalidi Civili e Protesica; -Centro diurno DSM; -Centro diurno “Primavera”; -Pomezia servizi

<i>Area Immigrazione</i>	<i>Ardea</i>	<i>Pomezia</i>
Interventi e servizi di supporto	-Caritas Diocesana e Parrocchiali; -Corsi di italiano; -Mediazione interculturale; -Attività di integrazione scolastica; -Iniziative interculturali a livello sociale; -Consulenza legale.	-CSI Centro Servizi Immigrati; -Caritas Diocesana e Parrocchiali; -Pronto intervento sociale; -Corsi di italiano; -Mediazione interculturale; -Attività di integrazione scolastica; -Iniziative interculturali a livello sociale; -Consulenza legale; -Contributi per il rientro emigrati.
Trasferimenti in denaro	-Sussidi economici a persone in gravi situazioni e disagio socio-economico; -Canoni di locazione.	-Contributi economici per nuclei familiari in disagio socio-economico; -Canone locazione; -Contributi per il rientro emigrati; -Contributi straordinari per le situazioni di emergenza; -Borse lavoro per soggetti in difficoltà psico socio economica.
Strutture	-Centro Caritas parrocchiale; -Associazioni terzo settore; -Servizi sociali comunali.	-Centro di Accoglienza “Cardinal Pizzardo”.

<i>Misure per l'inclus. Sociale</i>	<i>Ardea</i>	<i>Pomezia</i>
Interventi e servizi di supporto	-Caritas Parrocchiali e Protezione Civile; -Borse lavoro per persone che versano in condizione di grave disagio psico-sociale.	-Caritas parrocchiale; -Protezione Civile; -PIS; -Contributi economici per persone che versano in grave condizione di disagio socio-economico; -Canone di locazione; -Assistenza post penitenziaria; -Borse lavoro per soggetti in grave disagio psico- socio economico.
Trasferimenti in denaro	-Sussidi economici a persone in gravi situazioni e disagio socio-economico; -Canone di locazione; -Assistenza post-penitenziaria.	-Contributi economici canone di locazione; -Contributi straordinari per le situazioni di emergenza; -Assistenza post penitenziaria borse lavoro per persone in grave disagio socio economico.
Strutture	-Caritas Diocesana e Parrocchiali; -Associazioni di volontariato; -Servizi sociali comunali.	-Caritas Diocesana e Parrocchiale; -Centro di Accoglienza"Cardinal Pizzardo".

<i>Area Tossicodipendenze</i>	<i>Ardea</i>	<i>Pomezia</i>
Interventi e servizi di supporto	-Interventi del Sert Anzio; -Borse lavoro ex-tossicodipendenze.	
Trasferimenti in denaro	-Contributi economici finalizzati al reinserimento ex tossicodipendenti.	
Strutture		-Centro Diurno media soglia "Persefone" Pomezia (fase iniziale di ricerca sede); -Centro Prima accoglienza "Tasso Trabasso" Pomezia (fase iniziale di ricerca sede).

Dati utenza e spese sostenute dai comuni per aree di intervento anno 2010

Tabella 5. Area Minori e famiglia

<i>Servizi</i>	Ardea	Spesa Ardea	Pomezia	Spesa Pomezia
Affidamenti familiari	17	€ 16.800,00	548	€ 134.481,71
Supporto con AEC per minori disabili o con disagio sociopsicologico	68	€ 726854,45	219	€ 1.023.128,82
Contributo per diritto allo studio (mensa)	162.539	€ 579691,55	550.000	€ 2.500.000,00
	1410	€ 2176119,34		
Contributi per diritto allo studio (trasporto)				
Contributi per diritto allo studio (testi scolastici)	215	€ 18.627,00	1721	€ 126.772,90
Minori soggetti al Tribunale per i minorenni	109	NO	113	NO
Tutele	10	NO	8	NO
Minori in casa-famiglia	12	€ 82016,29	18	€ 345.090,38
Contributo economico per minori riconosciuti dalla sola madre	21	€ 35.945,96	NO	NO
Soggiorni estivi diurni per minori 2010	NO	NO	201	€ 66.336,00
Contributo per asilo nido (finanz. Regione lazio)	NO	NO	87	€ 270.000,00

Tabella 6. Progetti distrettuali

	Utenti Ardea	Spesa Ardea	Utenti Pomezia	Spesa Pomezia
Sostegno alla genitorialità	28	€ 103.220,51	29	€ 47.104,00

Tabella 7. Area Anziani

<i>Servizi</i>	Ardea	Spesa Ardea	Pomezia	Spesa Pomezia
Quota per RSA	27	€ 238.966,20		€ 186.430,33
Contributi per soggiorni estivi anziani 2010	NO	NO	197	€ 48.153,00
Centri anziani 2010 (3 centri)	2270	€ 200.000,00 ad esaurimento	1334	€ 50.000,00

Tabella 8. Progetti distrettuali

	Utenti Ardea	Spesa Ardea	Utenti Pomezia	Spesa Pomezia
Assistenza domiciliare adulti (anziani e/o disabili)	40	€ 285.089,70	120	€ 687.517,31

Tabella 9. Area Disabili

Servizi	Ardea	Spesa Ardea	Pomezia	Spesa Pomezia
Borse lavoro per utenti servizio DSM	5	€ 8.772,00	13	€ 56.219,71
Assistenza domiciliare divisa in:				
Inserimenti in strutture residenziali terapeutiche	5 res; 2 semires.	€ 29.014,00		

Tabella 10. Progetti Distrettuali

	Utenti Ardea e Pomezia	Spesa 2010
Centro Diurno Disabili Adulti “Raggio di Sole”	19	€ 160.000,06

Tabella 11. Area disagio ed esclusione sociale

<i>Servizi</i>	Ardea	Spesa Ardea	Pomezia	Spesa Pomezia
Contributo economico post-penitenziario	2	€ 800,00	7	€ 4.900,00
Procedure per assegni di maternità (INPS)	152	INPS	136	INPS
Procedure per assegni nuclei familiari (INPS)	160	INPS	136	INPS
	21		270	€ 749.309,70
Procedure per i contributi dell'affitto annualità 2010		€ 37.209,61		
Procedure per contributi economici per rientro emigrati (Regione Lazio)	1	€ 1.731,14	0	0
			157	€ 264.899,82
Contributi economici ordinari per sostegno nucleo familiare	52	€ 29.992,19		
Contributi economici straordinari per sostegno nucleo familiare	NO	NO	21	€ 8.496,00
Spese per calamità naturali	0	0	0	0

Tabella 12. Progetti Distrettuali

	Interventi Ardea	Interventi Pomezia	Spesa 2010
PIS	40	71	€ 170.000,04

Livelli essenziali delle prestazioni di Assistenza Sociale:

Segretariato sociale

Viene erogato dagli Assistenti Sociali presenti nei due Comuni, supportate dal personale amministrativo.

Prestazioni:

- Informazioni su opportunità offerte dalla rete dei servizi e dalla comunità;
- Consulenza sui problemi familiari e sociali;
- Accoglienza della domanda individuale, lettura del bisogno e attivazione dei progetti individuali di assistenza;
- Utilizzo di reti solidali .

Servizio Sociale Professionale

Nei due Comuni il Servizio Sociale Professionale per quanto presente da molto tempo, è caratterizzato da un incessante turn-over degli operatori, in particolare assistenti sociali e psicologi, che riduce l'efficacia del Servizio, non tanto nell'operatività quotidiana, quanto nella progettazione a lungo termine e nella valutazione degli interventi.

Attualmente l'organico è così composto: 3 assistenti sociali a tempo determinato 1 psicologo a tempo indeterminato, 1 assistente sociale di ruolo nel comune di Pomezia; 2 assistenti sociali nel Comune di Ardea.

In realtà la dotazione organica, in particolare per Ardea, risulta insufficiente, in considerazione dei numerosi compiti istituzionali, (solo il comune di Ardea ha in carico circa 80 minori segnalati dal Tribunale), dell'ampiezza e complessità del territorio.

Le prestazioni svolte dagli operatori sono:

- Sostegno individuale e familiare;
- preparazione e affiancamento per l'affido familiare (esiste nel Distretto il polo Affido interdistrettuale H/4 e H/6) e adozioni (GIL Adozioni);
- inserimenti lavorativi (tirocini terapeutici pz DSM);
- definizioni piani assistenziali individuali;
- lavoro di rete;
- assistenza domiciliare sociale e per le dimissioni protette;
- rapporti con le Autorità Giudiziarie per la Tutela dei Minori (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Procure presso detto Tribunali)

Pronto intervento sociale (PIS)

Il Pronto Intervento Sociale opera a livello distrettuale dal 2008, finanziato con il piano di zona 2005, con interventi messi in atto in tutte le situazioni di emergenza sociale segnalate oltre che dai servizi sociali, dalle forze dell'ordine e dalle strutture sanitarie del territorio.

Il Pronto Intervento Sociale costituisce sul territorio un riferimento anche per il cittadino che si trova a vivere una condizione di difficoltà abitativa ed economica.

Opera in sinergia con i servizi sociali degli enti locali e con i servizi della ASL (DSM) ai quali vengono demandati gli interventi per la presa in carico delle situazioni.

Servizi assistenza domiciliare (ass. domic. e ADI)

Ogni Comune gestisce l'assistenza domiciliare per i propri residenti rivolta agli anziani e ai disabili fisici e psichici.

Lo stesso vale per l'assistenza educativa domiciliare; è in corso di definizione il protocollo d'intesa per la realizzazione nel distretto dell'ADI.

Le ore erogate nell'anno 2010 sono risultate insufficienti rispetto alle richieste, esistono pertanto liste d'attesa.

Strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociale

Sono presenti due case famiglia per minori nel Comune di Pomezia (zona Torvaianica) gestite dal Terzo Settore, che ospitano in totale 12 minori.

A livello semiresidenziale sono presenti:

Centri Anziani n. 3 ad Ardea e n. 3 a Pomezia, di cui 2 a Torvaianica.

Centro Diurno Disabili Adulti "Raggio di Sole"

Nell'anno 2010 il centro diurno ha avuta una utenza media di 19 persone, di cui 4 del Comune di Ardea e 15 di Pomezia.

La gravità dello stato dell'handicap è stata così distribuita:

5 molto gravi

5 gravi

8 medio-gravi

1 medio

Le attività settimanali sono articolate nei seguenti laboratori:

- ✓ musico-terapia;
- ✓ cortometraggio;
- ✓ attività espressive, psicocorporee, cognitive;

educazione alimentare;

- ✓ percorsi guidati;
- ✓ biblioteca;
- ✓ sport;
- ✓ cineforum;
- ✓ sartoria.

Le attività vengono modificate nel periodo estivo, in cui si intensificano le uscite esterne, per esempio per luoghi di balneazione.

Il totale dei pazienti incarico al servizio sono stati 1023 nel 2010, di cui 37 stranieri e 276 nuovi utenti.

Tabella 13. Prestazioni UONPI 2010

	Totale	Italiani	Stranieri
Utenti in carico	1.023		
Prime visite 2010	276	239	37
Prime visite Maschi	187	166	21
Prime visite Femmine	89	73	16

Fonte: Elaborazione UONPI

Tabella 14. Utenti UONPI 2010

Anno 2010	Maschi	Femmine	Di cui stranieri	Tot
Utenti	187	89	37	313
%	59,74	28,43	13,4	

Fonte: Elaborazione UONPI

Tabella 15. Nuovi utenti Italiani UONPI divisi per fasce d'età

	0-5	6-10	11-14	15-18
Maschi	63	80	15	5
Femmine	24	27	20	5
Tot	87	107	35	10

Fonte: Elaborazione UONPI

Tabella 16. Nuovi utenti Stranieri UONPI divisi per fasce d'età

	0-5	6-10	11-14	15-18
Maschi	9	11	3	0
Femmine	3	7	2	5
Tot	12	18	5	5

Fonte: Elaborazione UONPI

Tra i minori in carico, la maggioranza è di seconda generazione, nati in Italia, e pertanto non di immigrazione recente; solo il 2% risulta effettivamente di cittadinanza straniera.

CAD

Nel Distretto RM H4 nell'anno 2010 sono stati trattati 973 persone, di cui 207 sono stati i pazienti dimessi. Sono giunte nuove richieste di attivazione di assistenza domiciliare in numero di 1200.

Sono state 160 le richieste di ingresso in RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) e 41 quelle della lungodegenza, 167 le richieste per inserimento in Hospice.

Il lavoro svolto dal CAD si caratterizza per una prevalenza di trattamento della popolazione in età anziana. Tale servizio sta conoscendo un grande incremento di utenza negli ultimi anni sia per processi di invecchiamento strutturale della popolazione, sia per un parziale superamento delle logiche mediche di tipo istituzionale.

In data 08/09/2009 è stato sottoscritto tra i due comuni (Città di Pomezia e Comune di Ardea) e la A.S.L. RM/H un protocollo d'intesa per l'attivazione del Punto Unico d'Accesso (P.U.A.) nel territorio distrettuale di riferimento

Attualmente è già stata effettuata la formazione del personale ed avviata la fase sperimentale del servizio

Consultorio familiare

Tabella 16. Prestazioni erogate nel consultorio di Pomezia nel 2010

Prestazioni	Numero
Tot prestazioni ginecologiche	2221
Pap test	711
Donne che si sono rivolte per l'interruzione volontaria di gravidanza	120
Donne che si sono rivolte per l'interruzione volontaria di gravidanza minori	2
Prestazioni pediatriche	824
Donne che hanno partecipato al corso di Preparazione alla nascita	245
Incontri post-parto	230
Consulenze psicologiche o di terapia individuale	1287
Sedute di psicoterapia familiare e/o di coppia	223
Incontri di gruppo non psicoterapeutici per adolescenti	37
Incontri di coppia per la preparazione alla nascita	14

Fonte: Elaborazione Consultorio Familiare

Tabella 17. Prestazioni erogate tra Marzo e Dicembre 2010 nel Consultorio di Tor San Lorenzo

<i>Prestazioni</i>	Numero
Prestazioni ginecologiche	969
Pap Test	365
Prestazioni pediatriche	159
Donne che hanno partecipato al corso di Preparazione alla nascita	185
Donne che hanno partecipato al corso post-parto	155
Donne che si sono rivolte per l'interruzione volontaria di gravidanza	26
Donne che si sono rivolte per l'interruzione volontaria di gravidanza minorenni	0
Consulenze psicologiche e psicoterapia individuale	91
Psicoterapia familiare	6
Incontri di gruppo non psicoterapeutici	12

Fonte: Elaborazione Consultorio Familiare

Dipartimento di salute mentale (DSM)

Nell'anno 2010 i pazienti in carico al Dipartimento di Salute Mentale sono stati 1702, con le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche dell'utenza (percentuali)

Tabella 18. Cittadinanza dell'utenza DSM

	2008	2009	2010
Italiana	1.606	1.683	1.645
%	93,43	93,66	92,16
Estera	113	114	140
%	6,57	6,34	7,84
Tot	1.719	1.797	1.785

Fonte: Elaborazione DSM

Tabella 19. Genere dell'utenza DSM

	2008	2009	2010
Maschi	787	802	815
%	45,78	44,63	45,66
Femmine	932	995	970
%	54,22	55,37	54,34
Tot	1.719	1.797	1.785

Fonte: Elaborazione DSM

Tabella 20. Utenza DSM per classi di età

	2008	2009	2010
<24	107	105	126
25-34	306	285	299
35-44	482	476	479
45-54	363	427	421
55-64	259	283	268
>65	201	219	191
totale	1.718	1.795	1.784

Fonte: Elaborazione DSM

Tabella 21. Stato civile dell'utenza DSM

	2008	2009	2010
Celibe/Nubile	648	674	718
Coniugato/a	765	814	770
Separato/a	145	124	129
Divorziato/a	80	93	85
Vedovo/a	77	81	71
Sconosciuto	4	11	12
totale	1.719	1.797	1.785

Fonte: Elaborazione DSM

Tabella 22. Attività prevalente dell'utenza DSM

	2008	2009	2010
Occupato/a	832	831	867
Disoccupato/a	332	373	384
In cerca 1[^] occ.	13	9	10
Sottoccupato/a	26	30	30
Studente	34	44	51
Casalinga	225	208	176
Pensionato/a	240	277	242
Sconosciuta	17	25	25
totale	1.719	1.797	1.785

Fonte: Elaborazione DSM

Tabella 23. Prestazioni per figure professionali

<i>figura professionale</i>	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Medico	6.539	7.036	8.253	9.207	11.294	11.688	10.613
Psicologo	1.642	1.843	1.659	3.377	4.884	5.226	4.930
Assistente Sociale Inf. Professionale	496	1.030	1.233	1.320	0	11	651
Compressive	11.304	13.845	15.426	22.266	26.476	31.291	31.018

Fonte: Elaborazione DSM

Centro diurno DSM

Il Centro Diurno di Pomezia è così strutturato: è prevista una apertura per sei giorni a settimana (dal lunedì al sabato) dalle ore 8.30 alle ore 14.00 il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, dalle 8.30 alle 18.00 il giovedì e dalle 8.30 alle 13.00 il sabato per complessive 36 ore settimanali. Attualmente il Centro Diurno è organizzato con le seguenti attività:

- Laboratorio di Tessitura

(lunedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e giovedì dalle 14.00 alle 17.00 con Maestri d'arte della Cooperativa Primo Sole)

- Laboratorio di Pittura

(giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 con Maestro d'arte della Cooperativa Primo Sole)

- Ippoterapia

(martedì dalle ore 10.00 alle ore 11.30 presso Maneggio dell'Associazione Sportiva ONLUS "...che l'erba cresce)

- Laboratorio di Scrittura e Lettura

(mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00 in collaborazione con Associazione Zoom di Roma e con operatori del Centro Diurno)

- Laboratorio di Cucina

(venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 con operatori del Centro Diurno)

- Movimento Gioco Terapia

(venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 in collaborazione con Associazione ZOOM di Roma)

- Insieme al Cinema

(ultimo lunedì del mese presso Cinema Multiplex di Pomezia)

- Attività esterna (gite, escursioni, visite guidate, ecc.)

(sabato dalle 9.00 alle 13.00)

- Psicoterapia di gruppo

(mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 con Psicoterapeuta Specializzata in Psicoterapia di Gruppo Volontaria)

- Colloqui individuali di orientamento e di inserimento

(lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 10.00 con Psicologo Responsabile).

Ambulatorio per immigrati irregolari

Come già detto in precedenti occasioni, nel territorio distrettuale è da tempo stato attivato un ambulatorio di medicina generale per cure urgenti ed essenziali rivolto a persone straniere (comunitarie ed extracomunitarie) aperto alcuni giorni della settimana. Tale situazione ha risentito, nel corso del 2009, dell'apertura di omologhe iniziative in altri distretti della ASL RM/H. Nonostante questo dato 2009 sono state sottoposte a visita 145 persone di cui 63 extracomunitarie. Tra gli stranieri si può osservare una prevalenza statisticamente non stimata di nazionalità bulgara e rumena, per quanto riguarda gli stranieri comunitari, e Albanese, Moldava, Venezuelana, Marocchina, per quanto riguarda gli stranieri extracomunitari. Dal punto di vista epidemiologico, le patologie prevalenti risultano essere state di carattere ginecologico, dermatologiche e pneumologiche (elusa TBC).

Sistema scolastico

Alunni iscritti nel Distretto A.S. 2009/2010

Tabella 24. Sistema scolastico Distretto H4

	Pomezia		Ardea	
	Iscritti	Di cui stranieri	Iscritti	Di cui stranieri
Materna	1.328	72	1.833	198
Elementare	2.902	306	3.033	295
Media inferiore	1.206	186	1.556	171
Media superiore	7.064	655	0	0
Tot	12.500	1.219	6422	664

Fonte: Elaborazione Ufficio di Piano

Ad Ardea non ci sono asili nido comunali, né scuole medie superiori; i nidi privati hanno un costo medio mensile di circa € 300, accessibili quindi soltanto ad alcune fasce di reddito.

L'asilo nido comunale di Pomezia è stato aperto nel mese di aprile 2006. Al 31/12/2010 sono iscritto 88 bambini e ben 87 usufruiscono della compartecipazione alla retta da parte del comune.

Tabella 25. Sostegno e Bisogni Educativi Speciali Distretto H4

Scuola	2009-2010	2010-2011
Infanzia Sostegno	97	96
Infanzia BES	33	131

Fonte: Elaborazione Ufficio di Piano

Nell'anno scolastico 2009/2010 gli alunni che hanno usufruito dell'insegnante di sostegno sono stati 97; ammontano a 33 gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Nell'anno scolastico 2010/2011 gli alunni che hanno usufruito dell'insegnante di sostegno sono stati 96; ammontano a 131 gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

SECRETARIATO SOCIALE

Nel Distretto è presente il Servizio?

- Sì
- No

Indicare in quali Comuni è presente il servizio e per ciascun Comune indicare il bacino di utenza (se il bacino di utenza è distrettuale segnare subito dopo il nome del comune il codice D; se subdistrettuale S; se comunale C)¹.

Ardea C
Pomezia C

Prestazioni offerte:

Informazione sulle opportunità offerte dalla rete dei servizi e dalla comunità

- Sì
- No

Consulenza sui problemi familiari e sociali

- Sì
- No

Accoglienza della domanda individuale, collettiva lettura del bisogno, accompagnamento nell'attivazione nei successivi percorsi di assistenza

- Sì
- No

Raccolta sistematica dei dati e delle informazioni

- Sì
- No

Promozione di reti solidali, anche ai fini della prevenzione dei rischi del disagio sociale

- Sì
- No

Aiuto alla soluzione di problemi che non necessitano di presa in carico da parte di servizi specifici

- Sì
- No

Mediazione interculturale

- Sì
- No

Destinatari:

Famiglie

- Sì
- No

Anziani

- Sì
- No

Minori

- Sì
- No

Persone con problematiche psico-sociali (inserimenti in progetti di integrazione sociale dei disagiati psichici seguiti dal DSM e in trattamento farmacologico)

- Sì
- No

Disabili

- Sì
- No

Immigrati

- Sì
- No

Altro (specificare _____)

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Nel Distretto è presente il Servizio?

- Sì
- No

Indicare in quali Comuni è presente il servizio e per ciascun Comune indicare il bacino di utenza (se il bacino di utenza è distrettuale segnare subito dopo il nome del comune il codice D; se subdistrettuale S; se comunale C).

Ardea C
Pomezia C

✓ **SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE ED AI GRUPPI SOCIALI**

- Sì
- No

Destinatari

Famiglie

- Sì
- No

Anziani

- Sì
- No

Minori

- Sì
- No

Persone con problematiche psico-sociali (specificare _____)

- Sì
- No

Disabili

- Sì
- No

Immigrati

- Sì
- No

Altro (specificare _____)

AFFIANCAMENTO E AFFIDO FAMILIARE

- Sì
- No

Destinatari:

Famiglie

- Sì
- No

Minori

- Sì
- No

INSERIMENTO LAVORATIVO

- Sì
- No

Destinatari

Disabili

- Sì
- No

Persone con problematiche psico-sociali (specificare _____)

- Sì
- No

Giovani a rischio di devianza

- Sì
- No

Immigrati

- Sì
- No

Altro (specificare _____)

Definizione del progetto individuale di assistenza

- Sì
- No

Destinatari

Disabili

- Sì
- No

Anziani

- Sì
- No

Persone con problematiche psico-sociali (specificare _____)

- Sì
- No

Minori

- Sì
- No

Immigrati

- Sì
- No

Altro (specificare _____)

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA PERSONALE E FAMILIARE

Nel Distretto è presente il Servizio?

- Sì
- No

Indicare in quali Comuni è presente il servizio e per ciascun Comune indicare il bacino di utenza (se il bacino di utenza è distrettuale segnare subito dopo il nome del comune il codice D; se subdistrettuale S; se comunale C).

Pomezia D

Destinatari

Famiglie

- Sì
- No

Anziani

- Sì
- No

Minori

- Sì
- No

Disabili adulti

- Sì
- No

Persone con problematiche psico-sociali (specificare _____)

- Sì
- No

Immigrati

- Sì
- No

Donne in difficoltà, gestanti o madri

- Sì
- No

Altro (specificare _____)

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Nel Distretto è presente il Servizio?

- Sì
- No

Indicare in quali Comuni è presente il servizio e per ciascun Comune indicare il bacino di utenza (se il bacino di utenza è distrettuale segnare subito dopo il nome del comune il codice D; se subdistrettuale S; se comunale C).

Ardea C

Pomezia C

✓ **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

- Sì
- No

Destinatari

Famiglie

- Sì
- No

Minori

- Sì
- No

Anziani

- Sì
- No

Disabili

- Sì
- No

Persone con problematiche psico-sociali (specificare _____)

- Sì
- No

Persone in condizione di non autosufficienza o ridotta autosufficienza, temporanea o protatta

- Sì
- No

Altro (specificare _____)

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

- Sì
- No

Destinatari

Famiglie

- Sì
- No

Minori

- Sì
- No

Anziani

- Sì
- No

Disabili

- Sì
- No

Persone con problematiche psico-sociali (specificare _____)

- Sì
- No

Persone in condizione di non autosufficienza o ridotta autosufficienza, temporanea o protatta

- Sì
- No

Altro (specificare _____)

- Sì
- No

STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE

- Sì
- No

STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI

- Sì
- No

Nel Distretto è presente il Servizio?

- Sì
- No

Indicare in quali Comuni è presente il servizio e per ciascun Comune indicare il bacino di utenza (se il bacino di utenza è distrettuale segnare subito dopo il nome del comune il codice D; se subdistrettuale S; se comunale C).

Pomezia C

di cui:

Casa Famiglia

- Sì
- No

Gruppo appartamento

- Sì
- No

Altro (specificare _____)

- Sì
- No

Destinatari

Minori

- Sì
- No

Minori disabili

- Sì
- No

STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI

- Sì
- No

Nel Distretto/Municipio è presente il Servizio?

- Sì
- No

Indicare in quali Comuni è presente il servizio e per ciascun Comune indicare il bacino di utenza (se il bacino di utenza è distrettuale segnare subito dopo il nome del comune il codice D; se subdistrettuale S; se comunale C).

di cui:

Casa Famiglia

- Sì
- No

Comunità alloggio

- Sì
- No

Altro (specificare _____)

- Sì
- No

Destinatari

Disabili adulti

- Sì
- No

STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI

- Sì
- No

Nel Distretto/Municipio è presente il Servizio?

- Sì
- No

Indicare in quali Comuni è presente il servizio e per ciascun Comune indicare il bacino di utenza (se il bacino di utenza è distrettuale segnare subito dopo il nome del comune il codice D; se subdistrettuale S; se comunale C).

di cui:

Casa Famiglia

- Sì
- No

Comunità alloggio

- Sì
- No

Case di riposo

Disabili adulti

- Sì
- No

STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI EDUCATIVE PER MINORI (0-18 anni) Sì

- Sì
- No

Nel Distretto è presente il Servizio?

- Sì
- No

Indicare in quali Comuni è presente il servizio e per ciascun Comune indicare il bacino di utenza (se il bacino di utenza è distrettuale segnare subito dopo il nome del comune il codice D; se subdistrettuale S; se comunale C).

Pomezia C

di cui:

Asili nido

- Sì
- No

Micronidi nei luoghi di lavoro

- Sì
- No

Altro (specificare _____)

- Sì
- No

Destinatari

Bambini fino a tre anni

- Sì
- No

Bambini

- Sì
- No

Adolescenti

- Sì
- No

ALTRI SERVIZI

- Sì
- No

CENTRO SOCIALE PER ANZIANI

- Sì
- No

Nel Distretto è presente il Servizio?

- Sì
- No

Indicare in quali Comuni è presente il servizio e per ciascun Comune indicare il bacino di utenza (se il bacino di utenza è distrettuale segnare subito dopo il nome del comune il codice D; se subdistrettuale S; se comunale C).

Ardea C
Pomezia C

✓ **LUDOTECHE**

- Sì
- No

Nel Distretto è presente il Servizio?

- Sì
- No

Indicare in quali Comuni è presente il servizio e per ciascun Comune indicare il bacino di utenza (se il bacino di utenza è distrettuale segnare subito dopo il nome del comune il codice D; se subdistrettuale S; se comunale C).

✓ **CENTRI DI AGGREGAZIONE PER BAMBINI**

- Sì
- No

Nel Distretto è presente il Servizio?

- Sì
- No

Indicare in quali Comuni è presente il servizio e per ciascun Comune indicare il bacino di utenza (se il bacino di utenza è distrettuale segnare subito dopo il nome del comune il codice D; se subdistrettuale S; se comunale C).

ALTRO (SPECIFICARE)

Centro di aggregazione giovanile istituito grazie ad un finanziamento comunale in un bene confiscato alla mafia e gestito da una cooperativa sociale del territorio.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO DI ZONA - ARTICOLAZIONE PER MACROAREE.

Dall'analisi del contesto sociale del distretto si è potuto rilevare un aumento dei bisogni ed un aumento della domanda dei servizi non seguito da un aumento delle risorse finanziarie. I servizi già attivati e progettati non rispondono all'attuale bisogno della popolazione del distretto poiché la loro realizzazione è condizionata dalla ritardata erogazione dei fondi che rende ad oggi i progetti precedentemente presentati non adeguati all'attuale realtà. Si è proceduto, quindi attraverso un'attenta analisi e confronto con le parti sociali e un'integrazione con i servizi sanitari presenti nel territorio, ad una scelta strategica di obiettivi al fine di offrire nuove risposte e servizi partendo dai fondi disponibili.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici del piano di zona del 2011, è stata focalizzata l'attenzione al concetto di supporto/prevenzione della fragilità, di individui e famiglie del distretto.

In termini operativi si lavorerà su tre direttrici:

- 1- Consolidamento dei servizi essenziali già attivati ma che necessitano di una organizzazione e rispondano alla differenziazione dei diversi bisogni
- 2- L'attivazione di servizi già progettati
- 3- La promozione di nuovi interventi e progetti

5.a. Area Minori e Famiglia

Nell'ottica di un superamento di interventi di tipo assistenzialistico che non possono rispondere ai reali bisogni della popolazione sono stati elaborati i seguenti progetti.

- 1)- Il centro ludico ricreativo e aggregativo per minori nasce con l'obiettivo di offrire ai minori presenti sul territorio uno spazio fisico e creativo extra scolastico al fine di prevenire e contrastare l'insorgenza di fenomeni di devianza sociale e promuovere nuove attività e risorse.
- 2)- Il centro di sostegno a famiglie e minori si propone di creare un punto di riferimento per le famiglie ed i giovani del territorio con l'intento di promuovere un sano sviluppo, benessere psicofisico e sociale individuando e rimuovendo quelle condizioni di conflitto intra-familiare che costituiscono elemento essenziale per la connotazione del disagio psicofisico. Valorizza, inoltre, le risorse e le competenze educative e genitoriali di ogni famiglia attraverso il rafforzamento delle responsabilità individuali.

5.b. Area Anziani

A causa dell'aumento della domanda di interventi a favore di anziani non autosufficienti si è predisposto un consolidamento dei servizi già attivati quali le dimissioni ospedaliere e l'assistenza domiciliare ad alta intensità (Piano Non autosufficienza 2011), poiché risultano essere i due servizi maggiormente richiesti dalla popolazione. In quest'area emerge in modo rilevante la carenza di risorse finanziarie in rapporto all'aumento della domanda degli utenti.

5.c. Area Disabili

Per favorire una maggiore inclusione sociale e un nuovo approccio psico-educativo dei soggetti disabili si prevede di attivare attività di nuoto e di immersione subacquea. Negli obiettivi strategici relativi alla presente area si è ritenuto importante mai sperimentate sul territorio relativo all'avvio dei soggetti disabili di varie fasce d'età sino ai 18 anni ad attività sportive che abbiano anche un approccio psico-educativo.

L'attività psico-educativa in acqua prevede sia il percorso natatorio che il percorso subacqueo. Queste attività favoriscono un'inclusione sociale attraverso occasioni di socializzazione e di partecipazione a diverse iniziative oltre ad un maggiore sviluppo dell'autonomia e un accrescimento dell'autostima.

5.d. Area disagio ed esclusione sociale

Il disagio sociale è particolarmente sentito nel territorio del distretto H/4 pertanto risulta prioritaria l'attivazione della casa famiglia per pazienti DSM stabilizzati (già prevista nei precedenti piani di zona) il ricorso a tale struttura eviterebbe ricoveri impropri in Comunità terapeutiche con costi per la collettività altamente superiori.

5.e. Area Immigrati

La popolazione del distretto H/4 assume sempre più caratteri di interculturalità mettendo in rilievo tematiche inerenti l'appartenenza e la relazionalità. Si è reso, quindi, necessario avviare un'azione di sistema che risponda alle mutate esigenze di insediamento territoriale a causa della crescente presenza di famiglie straniere sul territorio. Pertanto la creazione di uno sportello di assistenza e di consulenza per immigrati può facilitare la loro integrazione sociale, la conoscenza del territorio e rimuovere quelle situazioni di disagio legate a barriere linguistiche e culturali. Il progetto, inoltre, ha il fine di incrementare il dialogo tra i servizi territoriali e le istituzioni scolastiche, per favorire interventi di sensibilizzazione e valorizzazione delle diversità.

6. Misure adottate per realizzare l'integrazione socio-sanitaria dei servizi.

- Coinvolgimento del Terzo Settore:
 - *consultazione*
 - *partecipazione alla stesura del Piano*
 - *monitoraggio del Piano*
 - *altro (specificare _____)*
- Organizzazioni di consulte
- Predisposizione di uffici o coordinamenti di piano per l'integrazione
- Promozione di percorsi di formazione e aggiornamento tra operatori sociali e sanitari
- Specifici protocolli concordati con le Asl
- Altro (specificare _____)

7. Quali sono le modalità adottate per realizzare il coordinamento con gli altri organi dello Stato (ad esempio l'amministrazione penitenziaria e della giustizia e le istituzioni scolastiche) e con la pluralità dei soggetti locali?

8. Esplicitare gli strumenti di valutazione dei risultati raggiunti (sistema di controllo, monitoraggio e verifica dei risultati)

9. Indicare le innovazioni organizzative, operative, gestionali e di sistema del Distretto

RIEPILOGO PROGETTI; QUADRO FINANZIARIO RIASSUNTIVO

Piano di Zona 2011 – Riepilogo progetti; quadro finanziario riassuntivo				
	Nome progetto	Costo complessivo	Quota budget regionale (D.G.R. 307/2011)	Cofinanziamento (specificare se comunale, provinciale, ASL, etc.)
Interventi in favore degli anziani non autosufficienti (min. 15% budget D.G.R. 307/2011)	Assistenza domiciliare ad alta intensità nelle dimissioni ospedaliere	€ 248.200,00	€ 170.000,00	€ 78.200,00
	Totali interventi anziani non autosuff.	€ 248.200,00	€ 170.000,00	€ 78.200,00
Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. ex L. 285/1997 (min. 9% budget D.G.R. 307/2011)	Centro Diurno Ludico-Ricreativo-Aggregativo "Il Girotondo delle Età"	€ 156.000,00	€ 120.000,00	€ 36.000,00
	Sostegno alla Genitorialità	€ 124.000,00	€ 80.000,00	€ 44.000,00
	Centro sostegno a famiglie e minori "La Magia di una Famiglia"	€ 63.000,00	€ 45.000,00	€ 18.000,00
	Totali interventi ex L. 285/1997	€ 343.000,00	€ 245.000,00	€ 98.000,00
Interventi in favore dei soggetti con handicap grave, ex art. 3, c. 3 L 104/1992 (min. 5% budget D.G.R. 307/2011)	A.D.I. per Disabili Gravi	€ 234.000,00	€ 160.000,00	€ 74.000,00
	Totali interventi ex art. 3, c. 3 L104/1992	€ 234.000,00	€ 160.000,00	€ 74.000,00
Altri interventi	Pronto Intervento Sociale	€ 206.000,00	€ 170.000,00	€ 36.000,00
	Centro Diurno Disabili	€ 196.000,00	€ 80.000,00	€ 116.000,00
	Progetto "Autonomamente"	€ 127.696,00	€ 100.000,00	€ 27.696,00
	Ufficio di Piano	€ 45.967,28	€ 11.341,28	€ 34.626,00
	Reinserimento sociale di Disagiati Psicici	€ 158.496,00	€ 100.000,00	€ 58.496,00
	Attività psico-educativa in acqua per disabili "Come un Pesce"	€ 44.000,00	€ 35.000,00	€ 9.000,00
	Totali altri Interventi	€ 778.159,28	€ 496.341,28	€ 281.818,00
Interventi in favore dell'integrazione scolastica, sociale e culturale degli immigrati	Sportello "Io cittadino del mondo"	€ 51.424,22	€ 33.424,22	€ 18.000,00
	Totali Piano Immigrazione	€ 51.424,22	€ 33.424,22	€ 18.000,00
	TOTALI	€ 1.654.783,50	€ 1.104.765,50	€ 550.018,00

CENTRO LUDICO RICREATIVO E CENTRO DIURNO AGGREGATIVO “IL GIROTONDO DELLE ETÀ”

TITOLO PROGETTO
“Il Girotondo delle Età”

NUOVO PROGETTO **SI**

PROGETTO GIÀ AVVIATO **NO**

SE IL PROGETTO DÀ CONTINUITÀ A SERVIZI/STRUTTURE GIÀ ATTIVATI, INDICARE SE AMPLIA L'AMBITO TERRITORIALE E/O L'UTENZA DI RIFERIMENTO
NO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI SERVIZI E/O PRESTAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

Il contesto nel quale si inserisce il progetto è caratterizzato da una elevata frammentarietà delle realtà associative e giovanili informali, in quanto i comuni di Ardea e Pomezia hanno assistito negli ultimi dieci anni ad un consistente aumento demografico con conseguente aumento della popolazione giovanile. Pertanto la carenza di strutture di aggregazione pubbliche e private e di centri ricreativi e/o culturali per i giovani, ha accentuato la disgregazione dei giovani con conseguenti fenomeni di bullismo, tossicodipendenza, alcolismo, dispersione scolastica, emarginazione dalla vita sociale, culturale ed economica del territorio.

Il progetto prevede l'apertura di due strutture (uno ad Ardea e uno a Pomezia) con interventi ludico ricreativo per la fascia di età 3/11 e centro diurno di aggregazione per la fascia di età 12/17.

I centri saranno aperti dal lunedì al sabato e gli interventi saranno articolati sia per la ludoteca sia per il centro di aggregazione su tre giorni la settimana per tre ore al giorno.

LIVEAS

Verranno aperti due centri diurni (uno ad Ardea e uno a Pomezia).

MACROAREA

Minori e adolescenti.

COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è pari ad € 156.000,00 di cui € 36.000,00 con il finanziamento regionale e la restante parte cofinanziata dai Comuni e dalla A.S.L..

SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI

Il progetto prevede le seguenti attività

- **Attività ludiche ricreative.**
 - Verranno offerti spazi e materiali per il gioco libero, sia individuali che di gruppo e attività guidate mirate al potenziamento delle capacità espressive e creative dei minori.
- **Sostegno post-scolastico**
 - Si attueranno interventi di sostegno scolastico per entrambe le fasce di età, aiutando i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nelle attività di socializzazione, al fine di potenziare e sostenere il lavoro già attivato dalle strutture istituzionali. Si proporrà quindi, durante l'anno scolastico un percorso di recupero delle materie in cui i ragazzi presentano lacune, nonché di limitare la dispersione scolastica cercando anche di sensibilizzare i ragazzi nel proseguire il

SOGGETTO CHE GESTISCE

E' prevista la stipula di una convenzione con Cooperativa e/o Associazioni di Volontariato.

UTENZA ANNUALE PREVISTA

L'utenza sia del centro ludico ricreativo sia del centro di aggregazione prevista è di circa 40 minori al mese per ciascun centro.

PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

Educatori professionali	_ _ 4
Assistenti sociali	_ _ _
Psicologo coordinatore	_ _ 1
Pedagogista	_ _ _
Mediatori culturali	_ _ _
Altre figure	_ _ _
Assistenti all'infanzia	2
Volontari (stima massima 6)	4
Responsabili di laboratorio	4

SEDE DELLA STRUTTURA E/O DELLE ATTIVITÀ

I Centri saranno collocati presso strutture messe a disposizione dai Comuni.

LISTE DI ATTESA

NO

ESISTONO STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI?

SI

- Test di gradimento degli utenti;
- Registri di partecipazione;
- Focus group;
- Rendicontazione delle attività realizzate e delle presenze mensili degli utenti.

ESISTE COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI ?

NO

QUALI SONO LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON LA ASL?

La rendicontazione delle attività svolte oltre ad essere un ottimo strumento di valutazione dei risultati si configura come uno strumento in grado di offrire dati rilevanti per attività di studio sulle categorie di utenza coinvolte. Le professionalità impegnate sul progetto signaleranno tempestivamente ai servizi socio-sanitari del territorio i casi che necessitano di un intervento per un'eventuale presa in carico.

FINANZIAMENTI E COFINANZIAMENTI PREVISTI:

Progetto: Centro Diurno Ludico-Ricreativo-Aggregativo "Il Girotondo delle Età"						
	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale Finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 108.000,00	€ -	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ 120.000,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00
Costo di Struttura e Manutenimento	€ -	€ -	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ 24.000,00
Totale	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 32.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 156.000,00

N.B.: La quota di cofinanziamento ASL e di quello Comunale per costi relativi a risorse di personale, deve intendersi come spesa che gli stessi Enti devono sostenere per la retribuzione del proprio personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto

CENTRO PER IL SOSTEGNO PSICOPEDAGOGICO ED ALLE RELAZIONI ALLA FAMIGLIA ED AGLI ADOLESCENTI “LA MAGIA DI UNA FAMIGLIA”

TITOLO PROGETTO

“La Magia di una Famiglia”

NUOVO PROGETTO

SI

PROGETTO GIÀ AVVIATO

NO

SE IL PROGETTO DÀ CONTINUITÀ A SERVIZI/STRUTTURE GIÀ ATTIVATI, INDICARE SE AMPLIA L'AMBITO TERRITORIALE E/O L'UTENZA DI RIFERIMENTO
NO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI SERVIZI E/O PRESTAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

Il Progetto intende dare vita ad un Centro di prevenzione e intervento sul disagio, affinché diventi un punto di riferimento per le famiglie e per i giovani del territorio.

Nell'ambito del Progetto si mira a sviluppare con il genitore e con il giovane una relazione, tale da metterli in condizione di partecipare e di essere coinvolti, prevedendo uno spazio di ascolto e sostegno psicologico al fine di promuovere un sano sviluppo e benessere psicofisico e sociale.

Tale spazio mira a favorire processi di riflessione su di sé e sul proprio stile relazionale, in quanto ritenuti un passaggio evolutivo obbligato di ogni cammino, orientati sia ad aiutare l'adulto a diventare un genitore competente sia ad aiutare il giovane a prendere coscienza dei propri conflitti interiori, valorizzando le proprie risorse e le competenze personali attraverso il rafforzamento delle responsabilità individuali.

Il progetto prevede inoltre, uno sportello di ascolto e di sostegno anche nei confronti di famiglie affidatarie o post-adoptive, poiché preoccupanti sono i dati sugli affidamenti e adozioni incompiuti o interrotte, che celano un disagio più esteso, vastissimo e sommerso, dove solo alcuni aspetti drammatici arrivano all'evidenza, a causa di un fenomeno diffuso di negazione sociale, che ne impedisce ai diversi livelli una corretta presa di coscienza.

Fallimenti di questo tipo implicano che gli investimenti affettivi si trasformino in dolore e sofferenza invece che in riparazione, di cui il bambino ha necessità per risanare le frequenti e difficili esperienze percorse prima.

Gli interventi previsti mirano ad agire sulle diverse dimensioni della personalità dei genitori, coinvolgendoli anche sul piano emotivo, facendo loro vivere esperienze nuove.

LIVEAS

Apertura di due centri (uno ad Ardea e uno a Pomezia), quattro volte la settimana per ciascun centro collocati in strutture già operanti sul territorio.

MACROAREA

Famiglie, adolescenti e adulti.

COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è pari ad € 63.000,00, di cui € 45.000,00 con il finanziamento regionale e la restante parte cofinanziata dai Comuni e dalla A.S.L..

SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI

Il progetto prevede le seguenti attività

- **Sostegno psicologico per adolescenti e adulti.**
 - Nell'ambito delle situazioni di disagio psicosociale si prevede l'attivazione di cicli di psicoterapia breve con cadenza settimanale con psicologi esperti nelle dinamiche relazionali e nel disagio adolescenziale, al fine di superare lo stato di difficoltà e di potenziare le risorse personali con l'intento esplicito di intensificare e potenziare una rete di intervento, anche attraverso il contatto con i servizi socio sanitari del territorio distrettuale, con gli istituti scolastici e con le altre realtà pubbliche e private.
- **Sostegno della genitorialità anche con percorsi individuali.**
 - Interventi rivolti a coppie genitoriali o anche a singoli genitori in situazioni di disagio psicosociale o di conflittualità delle dinamiche familiari, in cui si prevedono cicli di incontri con cadenza settimanali con psicologi esperti nelle dinamiche di coppia e di mediazione familiare.
- **Sportello di ascolto e sostegno alle famiglie affidatarie e adottive.**
 - Incontri di piccolo gruppo, composto ognuno da un massimo di n° 10 famiglie: incontri che si svolgono attraverso l'utilizzo di linguaggi analogici e tecniche ludiche attive (giochi di conoscenza, di fiducia, role-playing, fantasie guidate ecc.) per ascoltarsi/ascoltare, attivare la capacità di analisi, aumentare la consapevolezza – con l'autoesplorazione di sé – esplorare l'altro/gli altri (con lo scambio di esperienze e di suggerimenti).
 - Incontri di grande gruppo, composto da tutte le famiglie partecipanti ai diversi piccoli gruppi che si attiveranno: quattro incontri che si svolgono nella forma della conferenza interattiva e riguardano sia l'apertura e la chiusura dell'itinerario svolto dai piccoli gruppi, che incontri in cui si trattano tematiche relative all'affidamento e all'adozione;
 - Counseling psicopedagogico: con il quale poter affrontare con la singola famiglia, problemi di natura individuale.
- **Mediazione familiare**
 - Interventi di mediazione nelle relazioni intrafamiliari

BACINO DI UTENZA

Popolazione residente nel territorio distrettuale (Ardea e Pomezia).

TIPOLOGIA DI UTENZA

- Famiglie con minori anche in affidamento o post adozione, inviate dai servizi territoriali o con
- richiesta spontanea.
- Famiglie e soggetti in età evolutiva inviati dai servizi, in disagio socio familiare e psicologico

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- ✓ permettere di scoprire, utilizzare e migliorare le competenze educative e genitoriali di ogni famiglia/genitore;
- ✓ attivare un processo di ricerca e di autoeducazione nelle famiglie coinvolte;
- ✓ creare una rete di rapporti in cui ognuno/a – famiglie e istituzione – sia partner dell'altro/a;
- ✓ acquisire, come adulti educatori, una maggiore consapevolezza del proprio mondo interno, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, riappropriandosi in parte dei propri vissuti infantili;
- ✓ sviluppare un ascolto più attento e rispettoso dei minori, ma anche di se stessi e di altri adulti.
- ✓ prevenire il disagio (familiare, sociale, personale e scolastico) tramite azioni di intervento, formazione e informazione.
- ✓ creare uno spazio fisico e di ascolto che sia percepito come punto di riferimento da parte degli utenti.

ESISTE COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI ?

NO

QUALI SONO LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON LA ASL?

Periodicamente si svolgeranno incontri di rete con i servizi sociali e specialistici al fine di monitorare il percorso delle famiglie coinvolte o degli utenti inviati dagli stessi servizi.

FINANZIAMENTI E COFINANZIAMENTI PREVISTI:

Progetto: Centro sostegno a famiglie e minori "La Magia di una Famiglia"						
	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale Finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 40.500,00	€ -	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ 46.500,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00
Costo di Struttura e Manutenimento	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ 12.000,00
Totale	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 63.000,00

N.B.: La quota di cofinanziamento ASL e di quello Comunale per costi relativi a risorse di personale, deve intendersi come spesa che gli stessi Enti devono sostenere per la retribuzione del proprio personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto

ATTIVITÀ PSICOEDUCATIVA IN ACQUA PER DISABILI “COME UN PESCE”

TITOLO PROGETTO

“Come un pesce”

NUOVO PROGETTO

SI

PROGETTO GIÀ AVVIATO

NO

SE IL PROGETTO DÀ CONTINUITÀ A SERVIZI/STRUTTURE GIÀ ATTIVATI, INDICARE SE AMPLIA L'AMBITO TERRITORIALE E/O L'UTENZA DI RIFERIMENTO

NO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI SERVIZI E/O PRESTAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

Il progetto si rivolge agli utenti disabili di età compresa 6/18 con diverse disabilità.

L'impianto progettuale si inserisce in una cornice caratterizzata da una situazione attualmente poco incline a rispondere alle esigenze e ai bisogni, che una utenza di questo tipo vuole ed ha il diritto di vedere soddisfatte, promuovendo l'attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento della salute fisica e psichica.

La caratteristica sostanziale del progetto è di realizzare dei percorsi che prendano in carico minori diversamente abili e portarli ad acquisire un elevato grado di autonomia, sicurezza e benessere psicofisico, attraverso attività di nuoto e attività subacquee.

La mission del progetto consiste nella creazione di uno spazio che offra la possibilità di svolgere attività sportive, creando occasioni di socializzazione e di partecipazione a diverse iniziative, aperte anche alle realtà normo, per favorire lo sviluppo dell'autonomia, una effettiva integrazione sociale l'accrescimento dell'autostima di soggetti disabili.

LIVEAS

Interventi di integrazione sociale.

MACROAREA

Disabilità.

COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è pari ad € 44.000,00, di cui € 9.000,00 con il finanziamento regionale e la restante parte cofinanziata dai Comuni e dalla A.S.L..

SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI

L'impianto progettuale prevede l'attivazione di due percorsi : il percorso natatorio e il percorso subacqueo.

Per entrambi i percorsi si prevedono le seguenti fasi:

- Accoglienza e Valutazione delle singole situazioni, finalizzata alla conoscenza dello stato di difficoltà (patologia e criticità)
- Programmazione orari e conoscenza degli istruttori, finalizzata ad individuare la soluzione migliore per incrociare la disponibilità di spazi, tempi e istruttori con le esigenze delle famiglie, per meglio coordinare e monitorare gli interventi avviati.
- Presa in carico dell'utente e inserimento nel gruppo composto anche da normodotati.

Il percorso natatorio consiste in una attività psicoeducativa per minori di età compresa 3/12 diversamente abili, in particolare con disturbi della comunicazione, autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo, per un massimo di 20 utenti.

Questo tipo di intervento, tenendo conto del contesto in cui si attua, offre l'opportunità di socializzazione e interscambio. Trovarsi in un ambiente gioioso infatti, porta numerosi e notevoli vantaggi: offre risorse motivazionali, sociali, relazionali fortemente stimolanti. La famiglia inoltre, scopre le capacità e le potenzialità del bambino; la possibilità di osservare il figlio in un contesto diverso da quello che può essere un centro riabilitativo potrà aiutarli, con un adeguato supporto, a vivere meglio la diversità del bambino.

La partecipazione all'attività di nuoto sarà bisettimanale, della durata di 50 minuti a lezione.

Si prevedono inoltre, incontri mensili con i genitori, per sviluppare un confronto chiaro sull'evolversi del progetto educativo.

Il percorso subacqueo prevede l'attivazione di laboratori teorici e pratici per l'avvio all'attività subacquea, rivolta a minori disabili in particolare con handicap sensoriale visivo e uditivo, di età compresa 12/18 con diverse abilità, compatibili con l'attività di immersione.

Le attività subacquee stimolano i giovani disabili al lavoro di squadra, alla consapevolezza, alla condivisione ed alla socializzazione con i coetanei. Un aspetto da sottolineare è che durante la pratica delle attività subacquee il divario delle prestazioni tra persone normodotate e disabili si riduce notevolmente quasi ad essere inesistente. In questo ambiente infatti, si sperimenta la tridimensionalità dei movimenti, non esistono barriere architettoniche o ostacoli sui quali cadere.

I laboratori teorici prevedono corsi introduttivi alle attività subacquee sia di apnea sia di immersioni con le bombole.

I laboratori pratici in piscina, prevedono lezioni di istruzione all'uso e all'utilizzo dell'attrezzatura da apnea o con le bombole, le tecniche di entrata e uscita dall'acqua, respirazione, compensazione, pinneggiamento, tecniche di discesa e di risalita.

Il progetto è articolato in moduli di quattro incontri ciascuno, suddivisi in due incontri di teoria da svolgersi nelle scuole ai quali possono partecipare ragazzi normodotati e due incontri per la pratica in piscina, aperta ad un massimo di 10 utenti.

BACINO DI UTENZA

Disabili residenti nel territorio distrettuale (Ardea e Pomezia).

TIPOLOGIA DI UTENZA

Minori disabili.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- ✓ Aumentare la partecipazione bambini e ragazzi con disabilità alle attività motorie e sportive in acqua, favorendo l'integrazione e la socializzazione, oltre al miglioramento dello stato di salute;
- ✓ Offrire al soggetto disabile un ambiente ludico ricreativo in grado di ospitarlo, di accettarlo e capirlo.
- ✓ Aumentare l'autostima del soggetto disabile favorendo la sua uscita dalla routine quotidiana con l'inserimento- integrazione con il gruppo composto anche da normodotati.
- ✓ Offrire alle famiglie un nuovo approccio psicoeducativo e migliorarne l'inclusione sociale.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Progetto di dodici mesi.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA

Numero strutture |_|_2|_|

Tipologia struttura

Gruppo appartamento

Casa famiglia

Comunità alloggio

Comunità di pronta accoglienza

Casa di riposo

Casa albergo
 Struttura semiresidenziale (specificare _____)
 Altro (specificare) corsi di nuoto e di immersione subacquea x
 Capacità di accoglienza della/e struttura/e (n. posti) |_|_|3|0|
 corso di nuoto - 20 soggetti disabili – corso subacqueo 10 soggetti disabili per ogni modulo

NUMERO UTENTI

Ogni corso di nuoto è rivolto a 20 minori disabili, ogni corso di nuoto è rivolto a 10 minori disabili.

SOGGETTO CHE GESTISCE

E' prevista la stipula di una convenzione con Cooperativa e/o Associazioni di Volontariato.

UTENZA ANNUALE PREVISTA

Ogni corso di nuoto è rivolto a 20 minori disabili, ogni corso di nuoto è rivolto a 10 minori disabili.

PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

Amministrativi	_ _ _
Assistenti sociali	_ _ _
Psicologo	_ _ 1
Pedagogista	_ _ _
Mediatori culturali	_ _ _
Altre figure:	
istruttori nuoto e subacquei	_ _ 8
volontari	_ _ 6

SEDE DELLA STRUTTURA E/O DELLE ATTIVITÀ

I corsi teorici del percorso subacqueo si svolgeranno presso le strutture scolastiche che offriranno la disponibilità degli spazi, mentre i corsi pratici si svolgeranno presso le piscine pubblico o private presenti sul territorio.

LISTE DI ATTESA

NO

ESISTONO STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI?

SI

- Indicatori di processo (numero dei casi presi in carico)
- Riunione di equipe
- Scheda personale sulla quale saranno annotati i risultati raggiunti
- Questionari da somministrare
- Incontri periodici con i servizi socio sanitari del territorio che hanno in carico il soggetto disabile.

ESISTE COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI ?

NO

QUALI SONO LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON LA ASL?

I servizi specialistici della ASL parteciperanno alla valutazione dei soggetti che frequenteranno i corsi, monitoreranno i percorsi individuali e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

FINANZIAMENTI E COFINANZIAMENTI PREVISTI:

Progetto: Attività psico-educativa in acqua per disabili "Come un Pesce"						
	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale Finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 31.500,00	€ -	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ 37.500,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00
Costo di Struttura e Manutenimento	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 3.000,00
Totale	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 7.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 44.000,00

N.B.: La quota di cofinanziamento ASL e di quello Comunale per costi relativi a risorse di personale, deve intendersi come spesa che gli stessi Enti devono sostenere per la retribuzione del proprio personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto

SPORTELLO DI ASSISTENZA E DI CONSULENZA PER IMMIGRATI E LE LORO FAMIGLIE “IO CITTADINO DEL MONDO”

TITOLO PROGETTO
“Io cittadino del mondo”

NUOVO PROGETTO **SI**

PROGETTO GIÀ AVVIATO **NO**

SE IL PROGETTO DÀ CONTINUITÀ A SERVIZI/STRUTTURE GIÀ ATTIVATI, INDICARE SE AMPLIA L'AMBITO TERRITORIALE E/O L'UTENZA DI RIFERIMENTO
NO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI SERVIZI E/O PRESTAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

Il territorio del distretto RMH4 sulla base degli ultimi dati aggiornati del documento di programmazione relativo al Piano di Zona 2010 vede crescere in maniera rilevante la stanzializzazione delle famiglie migranti sul territorio. Infatti, oltre al contingente di persone impiegate nel lavoro stagionale, grazie al ricongiungimento familiare, la popolazione immigrata nell'H4 presenta caratteristiche che hanno di fatto trasformato il contesto sociale e scolastico del territorio.

Pertanto, si rende necessario avviare un'azione di sistema che risponda alle mutate esigenze di insediamento territoriale a carattere familiare.

Determinante è la costruzione di uno sportello di assistenza e di consulenza rivolta a famiglie straniere in grado di facilitare la loro integrazione sociale, la conoscenza del territorio e rimuovere quelle situazioni di disagio legato a problemi linguistici e culturali.

In particolare, l'istituzione scolastica, che da tempo si misura con una popolazione scolastica che sempre più assume caratteri di interculturalità, pone in modo inedito tematiche inerenti l'appartenenza e la relazionalità. Nel progetto quindi, diventa un punto focale avviare un dialogo territoriale che veda coinvolte oltre le istituzioni scolastiche anche tutti i servizi territoriali al fine di attuare interventi di sensibilizzazione e di valorizzazione delle diversità.

Il progetto prevede l'apertura di due sportelli (uno ad Ardea e uno a Pomezia), quattro volte la settimana per ciascun sportello collocati in strutture già operanti sul territorio.

LIVEAS

Attività di integrazione sociale.

MACROAREA

Famiglie e cittadini stranieri.

COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è pari ad € 51.424,22, di cui € 33.424,22 con il finanziamento regionale e la restante parte cofinanziata dai Comuni e dalla A.S.L..

SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI

Il progetto prevede le seguenti attività:

- Sportello informativo per cittadini e famiglie straniere
 - informazione sulla normativa nazionale, sulle agevolazioni per le famiglie e per i soggetti

in difficoltà.

- informazioni sull'accesso ai servizi offerti dal territorio (sociali, sanitari, scolastici)
- informazioni sui diritti e doveri della persona immigrata.
- riconoscimento titoli di studio
- Centro di assistenza legale
 - garantisce un servizio di assistenza legale con consulenti esperti in normative sull'immigrazione, attraverso la presenza di mediatori linguistici.
- Assistenza per il disbrigo di pratiche amministrative
 - richiesta, rinnovo e conversione permesso di soggiorno
 - richiesta di ricongiungimento familiare
 - richiesta carta di soggiorno
 - richiesta della cittadinanza
 - disbrigo pratiche per i servizi sociali e sanitari
 - contatti con il centro per l'impiego
- Azioni per l'inserimento e l'integrazione scolastica e sociale
 - collaborazione con le scuole per la predisposizione di azioni di sostegno per l'integrazione e l'inserimento di alunni stranieri;
 - elaborazione di percorsi didattici individualizzati di recupero e di rinforzo attraverso la presenza di mediatori culturali
 - attività di alfabetizzazione per adulti,
 - attività di consulenza agli operatori scolastici e agli operatori dei servizi territoriali

BACINO DI UTENZA

Territorio distrettuale (Ardea e Pomezia).

TIPOLOGIA DI UTENZA

famiglie e cittadini stranieri in condizioni di fragilità sociale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- ✓ favorire l'integrazione sociale di tutti i cittadini stranieri
- ✓ offrire un servizio di assistenza e di consulenza per stranieri e per gli operatori dei servizi territoriali
- ✓ facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, attraverso prassi condivise tra gli enti coinvolti in ambito distrettuale
- ✓ individuare e mettere a sistema azioni e risorse disponibili sul territorio

TEMPI DI ATTUAZIONE

Progetto di dodici mesi.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA

Numero strutture |__2|_

Tipologia struttura

- | | |
|--|--------------------------|
| Gruppo appartamento | <input type="checkbox"/> |
| Casa famiglia | <input type="checkbox"/> |
| Comunità alloggio | <input type="checkbox"/> |
| Comunità di pronta accoglienza | <input type="checkbox"/> |
| Casa di riposo | <input type="checkbox"/> |
| Casa albergo | <input type="checkbox"/> |
| Struttura semiresidenziale (specificare _____) | <input type="checkbox"/> |
| Altro (specificare) sportello di ascolto | x |

NUMERO UTENTI

1.000 utenti.

SOGGETTO CHE GESTISCE

E' prevista la stipula di una convenzione con Cooperativa e/o Associazioni di Volontariato.

UTENZA ANNUALE PREVISTA

1.000 utenti.

PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

Amministrativi	_ _ 1
Assistenti sociali	_ _ _
Psicologo	_ _ 1
Pedagogista	_ _ _
Mediatori culturali	_ _ 2
Altre figure: professionisti	_ _ 2
volontari	_ _ 4

SEDE DELLA STRUTTURA E/O DELLE ATTIVITÀ

Gli Sportelli saranno collocati presso strutture messe a disposizione dai Comuni.

LISTE DI ATTESA

NO

ESISTONO STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI?

SI

- Indicatori di processo (numero dei casi presi in carico)
- Riunione di equipe
- Relazioni periodiche del gruppo di lavoro
- Questionari da somministrare
- Incontri periodici con i servizi socio sanitari del territorio

ESISTE COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI ?

NO

QUALI SONO LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON LA ASL?

Periodicamente si svolgeranno incontri di rete con i servizi sociali e sanitari e con le istituzioni scolastiche al fine di monitorare il percorso delle famiglie e cittadini stranieri presi in carico o degli utenti inviati dagli stessi servizi.

FINANZIAMENTI E COFINANZIAMENTI PREVISTI:

Progetto: Sportello di assistenza e di consulenza per immigrati "Io cittadino del mondo"						
	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale Finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 30.000,00	€ -	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ 36.000,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 3.424,22	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.424,22
Costo di Struttura e Manutenimento	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ 12.000,00
Totale	€ 33.424,22	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 51.424,22

N.B.: La quota di cofinanziamento ASL e di quello Comunale per costi relativi a risorse di personale, deve intendersi come spesa che gli stessi Enti devono sostenere per la retribuzione del proprio personale messo a disposizione per la realizzazione del

PROGETTO ASSISTENZA DOMICILIARE AD ALTA INTENSITÀ PER DIMISSIONI OSPEDALIERE

TITOLO PROGETTO

“Assistenza Domiciliare ad Alta Intensità per Dimissioni Ospedaliere”

NUOVO PROGETTO **NO**

PROGETTO GIÀ AVVIATO **SI**

SE IL PROGETTO DÀ CONTINUITÀ A SERVIZI/STRUTTURE GIÀ ATTIVATI, INDICARE SE AMPLIA L'AMBITO TERRITORIALE E/O L'UTENZA DI RIFERIMENTO

Il progetto è integrativo del servizio di Assistenza Domiciliare già erogato dai Comuni.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI SERVIZI E/O PRESTAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

Il progetto è rivolto a persone in dimissioni dalle strutture ospedaliere temporaneamente non autosufficienti e comunque non in grado di organizzarsi per la continuazione delle cure al momento del rientro nel proprio domicilio. Sono previsti interventi di assistenza domiciliare integrata che saranno programmati tenendo conto di specifiche procedure, nelle quali indicare fattori di qualità, tempo di attesa, sicurezza e accessibilità. Il piano di trattamento individuale prevede un mese di assistenza intensiva (fino a tre ore al giorno) eventualmente rinnovabile di un altro mese, in attesa di avviare interventi diversi e di tipo ordinario.

Il servizio viene richiesto inizialmente dal paziente o dai suoi familiari ai rispettivi comuni di residenza i cui Ass. Sociali contattano il CAD della ASL RMH/4 per concertarne l'attivazione, coinvolgendo anche il medico di base.

Il modello organizzativo che si intende adottare è sicuramente quello della “rete tra i servizi”, che ha richiesto un processo di revisione delle modalità operative , organizzative e gestionali in una ottica di integrazione tra strutture diverse. E' stato pertanto predisposto un protocollo tra ASLRMH e Comuni di Ardea e Pomezia, che oltre a condividere obiettivi e strategie, ha previsto modalità operative derivate da una prima sperimentazione.

Il modello “a rete” è sembrato garantire la continuità terapeutica tra ospedale e distretto, tra strutture residenziali e territoriali al fine di giungere alla costruzione di percorsi assistenziali individuali che tengano conto della complessità della domanda, alla cui analisi è appunto deputata una Unità valutativa integrata.

L'equipe assume i seguenti compiti

- raccolta delle richieste pervenute sia nelle sedi dei due comuni che del CAD del distretto RMH/4
- valutazione delle richieste con compilazione di apposita scheda
- predisposizione del progetto individuale della durata di uno massimo due mesi e conseguente predisposizione degli interventi
- sottoscrizione del progetto di intervento e conseguente attivazione
- monitoraggio e valutazione degli interventi
- dimissioni del caso e stesura di eventuale diverso progetto su altre progettualità.

LIVEAS

Assistenza domiciliare.

MACROAREA

Anziani disabili.

COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è pari ad € 248.200,00 di cui € 170.000,00 con il finanziamento regionale e la restante parte cofinanziata dai Comuni e dalla A.S.L..

SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI

Il servizio si configura come una forma di assistenza domiciliare integrata che segue precisi protocolli operativi.

L'equipe valutativa composta da operatori dei Comuni di Pomezia e Ardea e della ASL RMH4 nel rispetto dei propri compiti istituzionali si occupa:

- Della programmazione delle attività, del coordinamento e dei collegamenti tra le varie figure professionali coinvolte
- Della definizione dei piani di intervento a favore dei singoli utenti con particolare attenzione all'utilizzo di tutte le strategie volte a garantire la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie invalidanti dell'utente, nonché a evitare ricoveri impropri ed istituzionalizzazioni.

BACINO DI UTENZA

Territorio distrettuale (Ardea e Pomezia).

TIPOLOGIA DI UTENZA

Il progetto è rivolto a persone in dimissioni dalle strutture ospedaliere temporaneamente non autosufficienti e comunque non in grado di organizzarsi per la continuazione delle cure al momento del rientro nel proprio domicilio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Attualmente esistono liste d'attesa in entrambi i comuni e ciò inficia la natura stessa dell'intervento che si caratterizza proprio per tempestività e urgenza nell'erogazione delle prestazioni. Con il presente progetto si intende azzerare il numero delle domande inevase e potenziare l'offerta della risorsa sul territorio.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Progetto di dodici mesi.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA

Numero strutture |_|_|_|

Tipologia struttura

- | | |
|--|--------------------------|
| Gruppo appartamento | <input type="checkbox"/> |
| Casa famiglia | <input type="checkbox"/> |
| Comunità alloggio | <input type="checkbox"/> |
| Comunità di pronta accoglienza | <input type="checkbox"/> |
| Casa di riposo | <input type="checkbox"/> |
| Casa albergo | <input type="checkbox"/> |
| Struttura semiresidenziale (specificare _____) | <input type="checkbox"/> |
| Altro (specificare) Servizio a domicilio | x |

NUMERO UTENTI

80 utenti.

SOGGETTO CHE GESTISCE

Il servizio verrà svolto dagli organismi che già operano per i due Comuni per l'Assistenza Domiciliare ("Pomezia Servizi" S.p.A. per Pomezia e Cooperativa per Ardea).

UTENZA ANNUALE PREVISTA

80 utenti.

PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

Amministrativi	_ _ 1
Assistenti sociali	_ _ 2
Psicologo	_ _ 1
Pedagogista	_ _ _
Assistenti Domiciliari	_ 2 4

Altre figure: un medico CAD, una caposala CAD, medici di famiglia, infermieri

SEDE DELLA STRUTTURA E/O DELLE ATTIVITÀ

Attività domiciliare.

LISTE DI ATTESA **SI**

ESISTONO STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI? **SI**

Gli standard previsti consentiranno una valutazione periodica sul percorso realizzato. E' previsto un monitoraggio del piano di intervento individuale da parte dell'equipe valutativa sia in "itinerario" che a conclusione dello stesso, trascorsi i 60 giorni. Si procederà inoltre alla somministrazione di appositi test sul grado di autonomia raggiunta o mantenuta, e di questionari di gradimento per il pazienti e/o i suoi familiari

ESISTE COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI ? **NO**

QUALI SONO LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON LA ASL?

La ASL RMH/4 interverrà sia attraverso le prestazioni sanitarie erogate dal CAD che attraverso la fornitura di attrezzature protesiche e consulenze specialistiche.

FINANZIAMENTI E COFINANZIAMENTI PREVISTI:

Progetto: Assistenza domiciliare ad alta intensità nelle dimissioni ospedaliere						
	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale Finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 144.500,00	€ -	€ 58.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 212.500,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 17.000,00	€ -	€ 6.800,00	€ -	€ -	€ 23.800,00
Costo di Struttura e Manutenimento	€ 8.500,00	€ -	€ 3.400,00	€ -	€ -	€ 11.900,00
Totale	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 68.200,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 248.200,00

N.B.: La quota di cofinanziamento ASL e parte (€ 20.000,00) di quello Comunale per costi relativi a risorse di personale, deve intendersi come spesa che gli stessi Enti devono sostenere per la retribuzione del proprio personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto

PROGETTO PER LA “SEMIAUTONOMIA”

TITOLO PROGETTO
“AutonomaMente”

NUOVO PROGETTO **NO**

PROGETTO GIÀ AVVIATO **NO**

SE IL PROGETTO DÀ CONTINUITÀ A SERVIZI/STRUTTURE GIÀ ATTIVATI, INDICARE SE AMPLIA L'AMBITO TERRITORIALE E/O L'UTENZA DI RIFERIMENTO

Il progetto si colloca in rete con altre realtà del territorio che intervengono collateralmente alla specificità della problematica trattata. In questo senso è ipotizzabile il coinvolgimento di agenzie di formazione, strutture ludico-ricreative, ecc. L'utenza di riferimento è indicativamente coincidente con un sottoinsieme delle situazioni già seguite dal servizio di neuropsichiatria infantile del distretto di riferimento. La popolazione di riferimento è prioritariamente costituita da soggetti con età compresa tra i 16 ed i 18 anni. I soggetti interessati al progetto saranno identificati, congiuntamente dal servizio di neuropsichiatria e dai Comuni del territorio distrettuale tra soggetti con problematiche relative sia all'ambito dell'handicap che ad una più quantitativamente consistente area di problematiche connotate da rilevanti disagi di tipo psico-sociale (per difficoltà in ambito comunicativo, relazionale, comportamentale).

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI SERVIZI E/O PRESTAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

L'idea di fondo del progetto (attività abilitative e d'inclusione sociale per soggetti in condizione di disagio e con bisogni educativi speciali) nasce dall'esperienza maturata sul territorio del Distretto 4 della ASL RMH e che ha riscontrato quanto questa fascia adolescenziale, già sofferente, sia troppo esposta al rischio evolutivo verso uno stato di malattia o devianza, in quanto ben poco protetta oggi, nonostante la presenza delle agenzie educative e dei servizi territoriali.

Il progetto rappresenta l'evoluzione e l'adattamento ad una specifica classe d'età e ad una fascia a rischio della nostra esperienza già maturata nell'ambito dei Curricoli Speciali per Minori con Disabilità e Bisogni Educativi Speciali di particolare problematicità psicosociale.

Il progetto si configura come attività complessa e composita, costituita da attività finalizzate al superamento di situazioni di difficoltà personali e relazionali, nonché di facilitazione dei processi d'inclusione sociale e di evitamento di fenomeni di marginalizzazione sociale. Lo strumento strategico per la realizzazione delle attività sarà la definizione di percorsi individualizzati per l'autonomia personale e l'integrazione sociale. Tali percorsi saranno concordati tra il soggetto gestore del progetto e le realtà istituzionali coinvolte.

Le attività saranno realizzate all'interno di una struttura di tipo semiresidenziale con ospitalità diurna, ma contempereranno anche la possibilità di essere completate attraverso l'attivazione di interventi di rete presso agenzie formative ed educative presenti sul territorio.

Gli interventi sono in tal senso qualificabili essenzialmente in due tipologie: la prima inerente attività con finalità pedagogiche, educative e abilitative realizzate all'interno del centro (che si avvantaggeranno di una realizzazione prevalentemente gruppale), la seconda inerente l'“accompagnamento” degli utenti nell'usufruire di attività di inserimento sociale ritenute strategicamente utili alle finalità del progetto.

LIVEAS

Struttura a ciclo semiresidenziale

MACROAREA

Adolescenti e giovani adulti, preferibilmente con età compresa tra i 14 ed i 18 anni.

COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è pari ad € 127.696,00 di cui € 100.000,00 con il finanziamento regionale e la restante parte cofinanziata dai Comuni e dalla A.S.L..

SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI

Le prestazioni hanno carattere di tipo sociale, pedagogiche, educative, rieducative, abilitative, riabilitative ed assistenziali, in continuità con gli interventi di tipo sanitario già garantiti dalla struttura pubblica di riferimento (Unità Operativa Distrettuale di Neuropsichiatria Infantile UODNPI).

BACINO DI UTENZA

Popolazione residente nel territorio distrettuale (Ardea e Pomezia).

TIPOLOGIA DI UTENZA

La fascia d'età prevista è 14-18 anni (corrispondente alla fascia d'età successiva al completamento dell'obbligo formativo). Gli utenti del servizio saranno pazienti già seguiti dal UODNPI, con particolari problematiche relative sia alla sfera dell'handicap che ad una più ampia sfera di problematiche di rilevante disagio di tipo psico-sociale, relazionale e comportamentale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Facilitazione dei processi di autonomia personale e sociale e di inclusione nel contesto territoriale di appartenenza, evitamento della marginalizzazione sociale e della devianza.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Dodici mesi.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA

Locale indipendente di 100-150 mq e spazi esterni, da acquisire in locazione nel territorio del Distretto Socio-Sanitario RM/H4.

NUMERO UTENTI

Gruppi di dieci, con percorso individuale di almeno sei mesi, per un totale complessivo annuo previsto in circa n° 40 soggetti da prendere in carico.

SOGGETTO CHE GESTISCE

E' prevista la stipula di un contratto con organismo esterno del terzo settore (cooperative, ONLUS, Associazioni di Volontariato, Società Giuridiche, etc).

PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

- Amministrativi	
- Assistenti sociali comunali	1
- Sociologi	
- Psicologi	1
- Pedagogisti	
- Educatori professionali	2
- Operatori socio-sanitari (in numero proporzionato alle richieste)	1
- Tecnico Età Evolutiva UODNPI	1
- Mediatori culturali	
- Altre figure: Operatori Laboratoriali/Docenti	2
- Associazioni culturali e sportive del territorio	

SEDE DELLA STRUTTURA E/O DELLE ATTIVITÀ

Da acquisire in locazione nel territorio del Distretto Socio-Sanitario RM/H4.

LISTE DI ATTESA

No

ESISTONO STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI?**SI**

Scansione temporale del monitoraggio:

- Indicatori di processo (es: numero dei casi presi in carico, numero dei progetti di intervento individuale e gruppale elaborati, numero contatti sul territorio,ecc)

- Indicatori di risultato (es: numero dei minori e delle famiglie che hanno usufruito proficuamente del servizio; valutazione dei risultati nell'ambito del lavoro di rete, testing mirato ecc)

QUALI SONO LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON LA ASL?

Codeterminazione dei progetti individuali d'intervento, consulenze specialistiche periodiche, supervisione tecnica.

ESISTE COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI ?**NO**

FINANZIAMENTI E COFINANZIAMENTI PREVISTI:

Progetto: per la semiautonomia "Autonomamente"						
	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale Finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 49.056,00	€ -	€ 17.848,00	€ 9.848,00	€ -	€ 76.752,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 25.408,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.408,00
Costo di Struttura e Manutenimento	€ 25.536,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.536,00
Totale	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 17.848,00	€ 9.848,00	€ 0,00	€ 127.696,00

N.B.: La quota di cofinanziamento ASL e di quello Comunale per costi relativi a risorse di personale, deve intendersi come spesa che gli stessi Enti devono sostenere per la retribuzione del proprio personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto

“REINSERIMENTO SOCIALE DI DISAGIATI PSICHICI”

TITOLO PROGETTO

“In Autonomia”

NUOVO PROGETTO

NO

PROGETTO GIÀ AVVIATO

NO

SE IL PROGETTO DÀ CONTINUITÀ A SERVIZI/STRUTTURE GIÀ ATTIVATI, INDICARE SE AMPLIA L'AMBITO TERRITORIALE E/O L'UTENZA DI RIFERIMENTO
NO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI SERVIZI E/O PRESTAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

Il progetto si rivolge alle persone con disagio psichico seguite dal D.S.M. che hanno raggiunto un sufficiente grado di autonomia e un discreto funzionamento sia personale che sociale, tale da consentire loro di affrontare ambiti di vita “normale”, pur rimanendo in una condizione di fragilità.

Il presente progetto si propone di realizzare piani individuali di sostegno abitativo, in appartamenti indipendenti che consentano alle persone di sperimentarsi in un contesto non istituzionale.

Le azioni previste nel progetto vengono realizzate attraverso interventi integrati attuati tra Comune, DSM e Privato no profit.

Sono previsti progetti personalizzati, i quali possono prevedere l'erogazione di aiuti di tipo economico (contributi di cui al R.R. N° 1/03.02.2000) e non, quali ad esempio l'assistenza domiciliare, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, le attività riabilitative diurne, etc.

Il Comune d'intesa con il DSM elabora le linee guida attuative del progetto e determina i requisiti e i criteri di fruizione del servizio, la durata dello stesso, la quota di partecipazione alla spesa a carico del beneficiario.

Il Comune d'intesa con il DSM elabora i piani di sostegno individualizzati che definiscano gli obiettivi dell'esperienza e gli interventi specifici da mettere in atto.

Il Comune assicura il servizio di assistenza domiciliare a fasce orarie giornaliere (2 ore die), (aiuto nella cura della persona e nella gestione della vita quotidiana).

L'Ente locale inoltre si impegna a promuovere azioni concrete di politica sociale, in integrazione con gli altri sistemi, volti a rendere effettivo il diritto al lavoro e alla casa dei cittadini a più bassa contrattualità sociale.

Il D.S.M., d'intesa con i Comuni:

- individua gli utenti da avviare all'esperienza;
- sostiene il beneficiario nel percorso di autonomia;
- effettua un costante monitoraggio dello stato di attuazione del progetto;
- svolge compiti di supervisione degli interventi di assistenza domiciliare.

L'Associazione di promozione sociale ONLUS, che abbia tra le proprie finalità statutarie la promozione della salute mentale e la tutela delle persone con sofferenza psichica, si pone come interlocutore attivo dei servizi e come promotore e mediatore di iniziative, in collaborazione con gli altri soggetti:

- individua gli alloggi ed è titolare dei contratti di locazione e delle utenze;
- assegna gli alloggi ai beneficiari del progetto, in base ai piani personalizzati di sostegno;
- provvede a interventi di piccola manutenzione degli alloggi;
- favorisce la vita di relazione dei beneficiari e la fruizione delle opportunità presenti nel territorio.

I beneficiari contribuiranno alle spese di gestione dell'alloggio (utenze, condominio, etc). Gli stessi potranno beneficiare, qualora non riescano a sostenere integralmente dette spese, di eventuali

altri sostegni economici erogati ai sensi del Regolamento Regionale n° 1/03.02.2000, nonché di un assegno di reinserimento sociale o di de-istituzionalizzazione (sempre previsto dal medesimo R.R. n° 1/2000), previa valutazione della situazione personale e dei bisogni del singolo.

L'erogazione dell'assegno è parte del programma personalizzato concordato tra il beneficiario, il DSM e l'Ente Locale ed è finalizzata a supportare e consolidare l'inserimento sociale dell'utente, in una prospettiva di progressiva emancipazione e di affrancamento dal circuito assistenziale.

LIVEAS

MACROAREA

Esclusione sociale legata al disagio psichico

COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è pari ad € 158.496,00 di cui € 100.000,00 con il finanziamento regionale e la restante parte cofinanziata dai Comuni e dalla A.S.L., utilizzando i finanziamenti di cui al R.R. n° 1/2000, nonché con la compartecipazione degli utenti.

SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI

- Sostegno all'abitare
- Assistenza domiciliare
- Interventi per la valorizzazione dell'autonomia individuale e la promozione di percorsi di inclusione sociale

BACINO DI UTENZA

Popolazione residente nel territorio distrettuale (Ardea e Pomezia).

TIPOLOGIA DI UTENZA

Persone con disagio psichico, seguite dal DSM, con sufficiente grado di autonomia

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo della tutela della salute mentale implica "prendersi cura" di tutte le aree di vita della persona, tra di loro interdipendenti: salute, lavoro, casa, relazioni familiari e sociali, autonomia economica, progetti di vita.

I servizi socio-sanitari devono pertanto "pensare" a modelli e percorsi flessibili di accompagnamento che possano condurre alla (ri)conquista di abilità nelle funzioni sociali e all'autonomia rispetto al circuito assistenziale, mediante progetti continuamente modulati, e così contrastare fenomeni di passività e di abbandono.

Nell'ambito dei progetti di riabilitazione, di reinserimento sociale e di affermazione dei diritti di cittadinanza delle persone con disagio psichico, l'abitare rappresenta una sfera particolarmente significativa.

Il sistema dei servizi socio-sanitari territoriali dovrebbe garantire un ventaglio di soluzioni residenziali diversificate quanto a gradiente di protezione e intensità assistenziale. L'obiettivo è quello di accompagnare la persona nel percorso di progressiva acquisizione di autonomia e quindi di costruzione di una vita che sia il più possibile indipendente.

Considerate le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, i costi eccessivamente elevati delle locazioni nel mercato privato e la scarsità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, si rende necessario attivare misure di sostegno a favore delle persone che non dispongono di adeguati mezzi per il proprio sostentamento.

Il progetto si rivolge alle persone con disagio psichico seguite dal D.S.M. che hanno raggiunto un sufficiente grado di autonomia e un discreto funzionamento sia personale che sociale, tale da consentire loro di affrontare ambiti di vita "normale", pur rimanendo in una condizione di fragilità.

Il presente progetto si propone di realizzare piani individuali di sostegno abitativo, in appartamenti indipendenti che consentano alle persone di sperimentarsi in un contesto non istituzionale.

Il progetto quindi si rivolge a persone che, pur avendo raggiunto un sufficiente grado di autonomia e un discreto funzionamento sociale, rimangono in una condizione di fragilità.

Il progetto inoltre si propone di attuare interventi integrati tra Comune-DSM-Privato sociale.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Progetti di dodici mesi ciascuno.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA

Appartamenti in locazione (due alloggi per ognuna delle prime due annualità e quattro alloggi per le restanti annualità).

NUMERO UTENTI

Due/tre utenti seguiti dal DSM per ogni appartamento.

SOGGETTO CHE GESTISCE

E' prevista la stipula di una convenzione con Associazione di Volontariato.

PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

- Amministrativi	_ _ 1
- Assistenti sociali comunali	_ _ 1
- Assistenti sociali ASL	_ _ 1
- Psicologi	_ _ _
- Infermieri	_ _ 2
- Educatori professionali	_ _ _
- Assistenti Domiciliari	_ _ 2
- Altre figure:	_ _ _
- Volontari	_ _ 2

SEDE DELLA STRUTTURA E/O DELLE ATTIVITÀ

Alloggi acquisire in locazione nel territorio del Distretto Socio-Sanitario RM/H4.

LISTE DI ATTESA

No

ESISTONO STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI?

SI

Riunioni di équipe periodiche.

Valutazioni del funzionamento personale e sociale.

QUALI SONO LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON LA ASL?

Il DSM e i Servizi Sociali comunali:

- ✓ individuano gli utenti da avviare all'esperienza;
- ✓ effettuano un costante monitoraggio dei percorsi di autonomia dei singoli utenti;
- ✓ svolgono compiti di supervisione degli interventi di assistenza domiciliare;
- ✓ predispongono le linee guida di attuazione del progetto.

ESISTE COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI ?

SI

FINANZIAMENTI E COFINANZIAMENTI PREVISTI:

Progetto: "Reinserimento sociale di Disagiati Psicici"						
	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale Finanziamento
		R.R. n°1/2000	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 49.504,00	€ -	€ 8.320,00	€ 35.776,00	€ -	€ 93.600,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 50.496,00	€ 7.200,00	-	-	€ 7.200,00	€ 64.896,00
Costo di Struttura e Manutenimento	-	-	-	-	-	€ 0,00
Totale	€ 100.000,00	€ 7.200,00	€ 8.320,00	€ 35.776,00	€ 7.200,00	€ 158.496,00

N.B.: La quota di cofinanziamento ASL e di quello Comunale per costi relativi a risorse di personale, deve intendersi come spesa che gli stessi Enti devono sostenere per la retribuzione del proprio personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto

PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALI PER DISABILI GRAVI

TITOLO PROGETTO

“Piani di Assistenza Individuali per Disabili Gravi”

NUOVO PROGETTO **NO**

PROGETTO GIÀ AVVIATO **SI**

SE IL PROGETTO DÀ CONTINUITÀ A SERVIZI/STRUTTURE GIÀ ATTIVATI, INDICARE SE AMPLIA L'AMBITO TERRITORIALE E/O L'UTENZA DI RIFERIMENTO

Si prevede di continuare l'assistenza domiciliare intensiva alle 4 persone che già ne fruiscono, le cui condizioni, stante la gravità, nel tempo sono peggiorate.

Si prevede anche di poter ampliare ad almeno altre 6 persone l'utilizzazione del servizio.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI SERVIZI E/O PRESTAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

Assistenza domiciliare intensiva presso l'abitazione di disabili gravissimi, con riconoscimento di invalidità e di diritto alle prestazioni ex L. 104/92.

LIVEAS

Assistenza domiciliare.

MACROAREA

Disabili gravi.

COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è pari ad € 234.000,00 di cui € 160.000,00 con il finanziamento regionale e la restante parte cofinanziata dai Comuni e dalla A.S.L..

SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI

Assistenza domiciliare intensiva.

BACINO DI UTENZA

Territorio distrettuale (Ardea e Pomezia).

TIPOLOGIA DI UTENZA

Persone con disabilità gravissime, accertate e certificate dalle Commissioni mediche della ASL RMH.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sollievo ai familiari

Maggiore copertura settimanale di assistenza

TEMPI DI ATTUAZIONE

Progetto di dodici mesi.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA

Numero strutture

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Struttura semiresidenziale (specificare _____)
- Altro (specificare) Servizio a domicilio

NUMERO UTENTI

10 utenti.

SOGGETTO CHE GESTISCE

Il servizio verrà svolto dagli organismi che già operano per i due Comuni per l'Assistenza Domiciliare ("Pomezia Servizi" S.p.A. per Pomezia e Cooperativa per Ardea).

UTENZA ANNUALE PREVISTA

10 utenti.

PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

Amministrativi	_ _ _
Assistenti sociali	_ _ 2
Psicologo	_ _ 1
Pedagogista	_ _ _
Operatori Socio-Sanitari	_ 1 0
Altre figure:	

SEDE DELLA STRUTTURA E/O DELLE ATTIVITÀ

Attività domiciliare.

LISTE DI ATTESA

SI

ESISTONO STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI?

SI

Sarà valutato periodicamente il piano di assistenza individuale. Trattandosi di pazienti molto gravi, la valutazione sarà integrata con tutti i servizi che hanno in carico il caso.

ESISTE COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI ?

NO

QUALI SONO LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON LA ASL?

Trattandosi di disabili gravi (art. 3 comma3 L.104/92), la ASL integrerà l'intervento sia attraverso le attività sanitarie specialistiche del CAD, che con i sussidi di tipo protesico

FINANZIAMENTI E COFINANZIAMENTI PREVISTI:

Progetto: Piani di Assistenza Individuali per Disabili Gravi						
	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale Finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 136.000,00	€ -	€ 54.400,00	€ 10.000,00	€ -	€ 200.400,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 16.000,00	€ -	€ 6.400,00	€ -	€ -	€ 22.400,00
Costo di Struttura e Manutenimento	€ 8.000,00	€ -	€ 3.200,00	€ -	€ -	€ 11.200,00
Totale	€ 160.000,00	€ 0,00	€ 64.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 234.000,00

N.B.: La quota di cofinanziamento ASL e parte (€ 20.000,00) di quello Comunale per costi relativi a risorse di personale, deve intendersi come spesa che gli stessi Enti devono sostenere per la retribuzione del proprio personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

TITOLO PROGETTO

“Pronto Intervento Sociale”

NUOVO PROGETTO

NO

PROGETTO GIÀ AVVIATO

SI

SE IL PROGETTO DÀ CONTINUITÀ A SERVIZI/STRUTTURE GIÀ ATTIVATI, INDICARE SE AMPLIA L'AMBITO TERRITORIALE E/O L'UTENZA DI RIFERIMENTO

Si prevede di continuare ad erogare il servizio già svolto dall'anno 2005 nell'intero distretto.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI SERVIZI E/O PRESTAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

- Gestire un call center con operatori, reperibili in ogni giorno dell'anno, in grado di intervenire con immediatezza in tutte le situazioni di emergenza sociale segnalate;
- Affiancare le forze dell'ordine nel completamento degli interventi per gli aspetti sociali di stretta competenza dell'ente locale, quali ad esempio l'allontanamento di minori dalla famiglia a seguito di disposizione del Tribunale per i minorenni;
- Costituire una banca dati delle risorse fruibili con immediatezza all'interno del territorio del distretto socio-sanitario RM H4 o, in alternativa, in altri territori. Le risorse dovranno essere non solo di tipo istituzionale, ma anche relative all'ambito del volontariato e del terzo settore.

LIVEAS

Pronto intervento sociale.

MACROAREA

Il progetto è trasversale a tutte le aree di utenza dei servizi socio-assistenziali

COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è pari ad € 206.000,00 di cui € 170.000,00 con il finanziamento regionale e la restante parte cofinanziata dai Comuni e dalla A.S.L..

SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale, rivolto ad utenti del territorio dei Comuni di Pomezia ed Ardea, dovrà essere attivo in tutto l'arco delle 24 ore giornaliere e per 365 giorni l'anno e si caratterizza per lo svolgimento di funzioni tipiche dei servizi di emergenza sociale, che verranno direttamente gestite da personale specializzato, al quale spetta il compito di:

- ❑ assicurare il funzionamento di un Call Center con operatori, reperibili in ogni giorno dell'anno nell'arco delle 24 ore, in grado di intervenire con immediatezza in tutte le situazioni di emergenza sociale;
- ❑ affiancare le Forze dell'Ordine nel completamento degli interventi per gli aspetti sociali di stretta competenza dell'ente locale, quali ad esempio l'allontanamento di minori dalla famiglia a seguito di disposizione del Tribunale per i minorenni;
- ❑ costituire una banca dati delle risorse fruibili con immediatezza all'interno del territorio del distretto socio-sanitario RM/H4 o, in alternativa, in altri territori; le risorse dovranno essere non solo di tipo istituzionale, ma anche relative all'ambito del volontariato e del terzo settore;
- ❑ attivare i servizi territoriali esistenti, coordinare e utilizzare i mezzi e le risorse disponibili,

ivi comprese quelle offerte dagli Organismi del privato sociale, al fine di assicurare risposte immediate a situazioni di emergenza;

- ❑ controllare, verificare e valutare gli interventi attivati tramite gli Organismi convenzionati;
- ❑ registrare gli interventi effettuati su di una banca dati predisposta in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni di Ardea e Pomezia, ai quali dovrà riferire trimestralmente con la compilazione di schede predisposte sulla base della banca dati degli interventi;
- ❑ svolgere nel primo mese il compito di pubblicizzazione ed informazione in ordine all'attivazione del servizio;
- ❑ mettere a disposizione n° 6 posti di "pronta accoglienza", offrendo un servizio di cena e prima colazione, per un massimo di 7 giorni. Tale permanenza potrà essere prorogata esclusivamente dal Servizio Sociale comunale inviante per motivi di estrema rilevanza sociale.

BACINO DI UTENZA

Territorio distrettuale (Ardea e Pomezia).

TIPOLOGIA DI UTENZA

Tutti i cittadini di Ardea e Pomezia che presentano bisogni non differibili.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Dare risposta immediata a quei cittadini in situazione di grave disagio, che necessita di intervento immediato;
- Garantire l'apporto dei servizi sociali anche in orari e giornate di non effettivo servizio degli operatori preposti;
- Far emergere l'eventuale carenza di servizi sociali nel territorio per consentire una maggiore possibilità di programmazione.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Progetto di dodici mesi.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA

Numero strutture |__|1|

Tipologia struttura

- | | |
|--|--------------------------|
| Gruppo appartamento | <input type="checkbox"/> |
| Casa famiglia | <input type="checkbox"/> |
| Comunità alloggio | <input type="checkbox"/> |
| Comunità di pronta accoglienza | <input type="checkbox"/> |
| Casa di riposo | <input type="checkbox"/> |
| Casa albergo | <input type="checkbox"/> |
| Struttura semiresidenziale (specificare _____) | <input type="checkbox"/> |
| Altro (specificare) | x |

Il servizio di pronto intervento ha sede in Via Bruno Buozzi s.n.c. Pomezia; sono state attivate tre convenzioni con strutture per la residenzialità di emergenza per un totale di 6 posti.

NUMERO UTENTI

140 utenti.

SOGGETTO CHE GESTISCE

Il servizio viene svolto dalla "Pomezia Servizi" S.p.A., società interamente partecipata dal Comune di Pomezia.

UTENZA ANNUALE PREVISTA

140 utenti.

PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

Amministrativi	_ _ 1
Assistenti sociali	_ _ 1
Psicologo	_ _ 1
Educatori professionali	_ _ 2
Operatori Sociali	_ _ 2
Altre figure: Operatore di Pronto Intervento	_ _ 1

SEDE DELLA STRUTTURA E/O DELLE ATTIVITÀ

Il servizio di pronto intervento ha sede in Via Bruno Buozzi s.n.c. Pomezia; sono state attivate tre convenzioni con strutture per la residenzialità di emergenza per un totale di 6 posti.

LISTE DI ATTESA **NO**

Il servizio è attivo per le 24h in ogni giorno dell'anno comprensivo dei festivi utilizzando la reperibilità degli operatori.

ESISTONO STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI? **SI**

L'Organismo gestore effettua la registrazione degli interventi su di una banca dati predisposta in collaborazione con i servizi sociali di Ardea e Pomezia, ai quali riferisce periodicamente.

ESISTE COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI ? **NO**

QUALI SONO LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON LA ASL?

Trattasi di un intervento a carattere prettamente sociale, durante il quale tuttavia può emergere l'esigenza di un rapporto di collaborazione con gli operatori dei servizi ASL, soprattutto per utenti con necessità sanitarie.

FINANZIAMENTI E COFINANZIAMENTI PREVISTI: SPECIFICARE I COSTI

Progetto: Servizio di "Pronto Intervento Sociale"						
	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale Finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 145.000,00	€ -	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ 157.000,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 17.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.000,00
Costo di Struttura e Manutenimento	€ 8.000,00	€ -	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ 32.000,00
Totale	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 32.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 206.000,00

N.B.: La quota di cofinanziamento ASL e di quello Comunale per costi relativi a risorse di personale, deve intendersi come spesa che gli stessi Enti devono sostenere per la retribuzione del proprio personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ – ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

TITOLO PROGETTO

“Sostegno alla genitorialità – assistenza domiciliare minori”

NUOVO PROGETTO

NO

PROGETTO GIÀ AVVIATO

SI

SE IL PROGETTO DÀ CONTINUITÀ A SERVIZI/STRUTTURE GIÀ ATTIVATI, INDICARE SE AMPLIA L'AMBITO TERRITORIALE E/O L'UTENZA DI RIFERIMENTO

I Comuni di Ardea e Pomezia già offrono servizi di assistenza domiciliare, pertanto il progetto è stato avviato con l'obiettivo di sperimentare un diverso servizio per i nuclei familiari che versano in situazioni di difficoltà.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI SERVIZI E/O PRESTAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

L'assistenza domiciliare per minori inseriti in nuclei familiari a rischio differisce dagli altri servizi domiciliari per la specificità degli interventi e per la finalità degli obiettivi. Tali interventi sono diretti a supportare i minori che versano in situazioni di difficoltà all'interno del proprio nucleo familiare al fine di motivare le figure significative ad un progressivo coinvolgimento sui processi maturativi dei minori nonché all'acquisizione della responsabilità del nucleo alle proprie funzioni socio educative.

LIVEAS

Assistenza domiciliare.

MACROAREA

Minori.

COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è pari ad € 124.000,00 di cui € 80.000,00 con il finanziamento regionale e la restante parte cofinanziata dai Comuni e dalla A.S.L..

SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI

Il servizio viene svolto al domicilio degli utenti, ciascuno dei quali fruisce di un pacchetto di servizi personalizzato che può comprendere:

- mediazione per i rapporti parentali
- sostegno responsabilità genitoriale
- cura del minore
- cura della casa
- accompagnamento per uscite all'esterno dell'abitazione.

BACINO DI UTENZA

Territorio distrettuale (Ardea e Pomezia).

TIPOLOGIA DI UTENZA

Il progetto è rivolto in favore di minori appartenenti al territorio dei Comuni di Pomezia ed Ardea attraverso l'utilizzo di personale con qualifica di educatore professionale su progetti redatti ad personam all'interno del domicilio del minore.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sostenere il minore all'interno del proprio nucleo familiare.

Preso in carico dell'intero nucleo familiare, poiché spesso si tratta di situazioni seguite dal tribunale dei Minorenni ed affidate al servizio sociale.

Supportare le figure significative rispetto alle proprie funzioni socio educative.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Progetto di dodici mesi.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA

Numero strutture |_|_|_|

Tipologia struttura

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Comunità alloggio
- Comunità di pronta accoglienza
- Casa di riposo
- Casa albergo
- Struttura semiresidenziale (specificare _____)
- Altro (specificare) Servizio a domicilio x

NUMERO UTENTI

40 utenti.

SOGGETTO CHE GESTISCE

Il servizio verrà svolto dagli organismi che già operano per i due Comuni per l'Assistenza Domiciliare ("Pomezia Servizi" S.p.A. per Pomezia e Cooperativa per Ardea).

UTENZA ANNUALE PREVISTA

40 utenti.

PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

- Amministrativi |_|_|_|
- Assistenti sociali |_|_|_|
- Psicologo |_|_|1|
- Educatori professionali |_|_|2|
- Operatori Socio-Sanitari |_|_|4|
- Altre figure:

SEDE DELLA STRUTTURA E/O DELLE ATTIVITÀ

Attività domiciliare.

LISTE DI ATTESA

SI

Carenza di fondi per l'attuazione del servizio in modo compiuto

ESISTONO STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI?

SI

Periodicamente il servizio sociale effettua colloqui con i singoli nuclei familiari fruitori del servizio di assistenza domiciliare, nonché con gli educatori coinvolti, al fine di definire gli obiettivi degli interventi

ESISTE COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI ?

NO

QUALI SONO LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON LA ASL?

La Asl unitamente alle assistenti sociali dei Comuni individua le singole situazioni da inserire nel progetto. In più di un caso infatti si è verificato che l'Ufficio Operativo di Neuropsichiatria Infantile abbia segnalato la situazione di uno o più minori inseriti in nuclei familiari a rischio seguiti dagli operatori sanitari.

FINANZIAMENTI E COFINANZIAMENTI PREVISTI:

Progetto: Sostegno alla Genitorialità - Assistenza Domiciliare Minori						
	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale Finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 68.000,00	€ -	€ 35.200,00	€ 4.000,00	€ -	€ 107.200,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 8.000,00	€ -	€ 3.200,00	€ -	€ -	€ 11.200,00
Costo di Struttura e Manutenimento	€ 4.000,00	€ -	€ 1.600,00	€ -	€ -	€ 5.600,00
Totale	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 124.000,00

N.B.: La quota di cofinanziamento ASL e parte (€ 8000,00) di quello Comunale per costi relativi a risorse di personale, deve intendersi come spesa che gli stessi Enti devono sostenere per la retribuzione del proprio personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto

UFFICIO DI PIANO

TITOLO PROGETTO

“Ufficio di Piano”

NUOVO PROGETTO

NO

PROGETTO GIÀ AVVIATO

SI

SE IL PROGETTO DÀ CONTINUITÀ A SERVIZI/STRUTTURE GIÀ ATTIVATI, INDICARE SE AMPLIA L'AMBITO TERRITORIALE E/O L'UTENZA DI RIFERIMENTO

L'Ufficio di Piano è già attivo nel distretto.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI SERVIZI E/O PRESTAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

Si intende incrementare la dotazione strumentale a disposizione dei tecnici dell'Ufficio di Piano (personal computer, stampante, fax) e destinare una parte del finanziamento alla formazione degli operatori, in particolare per ciò che riguarda la valutazione ed il monitoraggio dei progetti.

LIVEAS

Si tratta di un'azione di sistema che riguarda trasversalmente tutti i liveas.

MACROAREA

Si tratta di un'azione di sistema che riguarda trasversalmente tutte le macroaree.

COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è pari ad € 45.967,28, di cui € 11.341,28 con il finanziamento regionale e la restante parte cofinanziata dai Comuni e dalla A.S.L..

SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI

L'Ufficio di Piano al fine di favorire e sviluppare sul piano operativo – strategico e funzionale l'attuazione del Piano di zona sulla base delle direttive del Comitato Istituzionale, svolge le seguenti funzioni:

- a) redige il Piano di Zona, sulla base di quanto elaborato dal Comitato Tecnico, da sottoporre all'approvazione del Comitato Istituzionale;
- b) mette in atto tutte le azioni necessarie all'attuazione degli indirizzi programmatici contenuti nell'accordo di programma;
- c) predispone gli atti amministrativi, tecnici e contabili necessari all'attivazione e allo svolgimento dei progetti contenuti nel Piano di Zona;
- d) propone la quantificazione degli oneri di partecipazione finanziaria e di personale dei Comuni e della A.S.L. sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato Istituzionale e la sottopone allo stesso per la necessaria approvazione;
- e) propone azioni per l'implementazione dei fondi a disposizione del Distretto;
- f) organizza la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione; a tal fine, utilizzando anche i finanziamenti già erogati dalla Regione Lazio per la costituzione dell'Ufficio di Piano e non ancora impegnati, reperirà le necessarie strutture informatiche (hardware e software) ed attiverà un portale internet dei servizi socio-sanitari di distretto;
- g) effettua il monitoraggio sullo stato dei servizi e sullo stato di attuazione dei progetti e ne riferisce periodicamente al Comitato Istituzionale attraverso la figura del Coordinatore del

- Piano di zona;
- h) predisporre la relazione consuntiva per ciascuna annualità di Piano di Zona;
 - i) elabora le procedure d'accesso ai servizi/progetti (linee guida, disciplinari e regolamenti), sentito il Comitato Tecnico, da sottoporre all'approvazione del Comitato Istituzionale.

BACINO DI UTENZA

Territorio distrettuale (Ardea e Pomezia).

TIPOLOGIA DI UTENZA

_____.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Formazione operatori relativamente alla programmazione, organizzazione, attuazione e valutazione dell'attività socio-sanitaria distrettuale; dotazione strumenti informatici.
- Implementare gli strumenti informatizzati e la formazione degli operatori.
- Gli strumenti e i percorsi di formazione permetteranno di migliorare le seguenti attività:
 - Analisi del territorio e rilevazione dei bisogni
 - Programmazione socio-sanitaria integrata con il terzo settore e con la ASL RMH
 - Valutazione delle attività e dei progetti territoriali
 - Promozione di azioni di sistema
 - Lavoro di rete

TEMPI DI ATTUAZIONE

Progetto di dodici mesi.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA

L'Ufficio di Piano ha sede nel Comune Capofila presso appositi ed idonei locali individuati nell'ambito del Comune stesso. La sede potrà essere diversamente allocata previa decisione assunta a maggioranza dal Comitato Istituzionale.

NUMERO UTENTI

_____.

SOGGETTO CHE GESTISCE

Il personale dipendente dei Comuni o della A.S.L. presta la propria attività all'interno dell'Ufficio di Piano mantenendo la qualifica funzionale dell'Ente di appartenenza; eventuali prestazioni supplementari e/o straordinarie svolte a seguito dell'incarico all'interno dell'Ufficio di Piano saranno retribuite con le modalità stabilite dai corrispondenti vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e saranno a carico dell'Ufficio di Piano stesso.

Le eventuali figure professionali che non saranno reperite tra i dipendenti dei Comuni o della A.S.L. potranno essere assunte con appositi contratti a tempo determinato stipulati con il Comune Capofila. Il Comune Capofila per le finalità indicate al presente articolo potrà anche stipulare convenzioni con esperti esterni.

UTENZA ANNUALE PREVISTA

_____.

PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

L'Ufficio di Piano è una struttura tecnico amministrativa/organizzativa distrettuale istituita presso il Comune capofila secondo le modalità di legge ed è composto dalle seguenti figure professionali e lavorative:

- il Responsabile dei Servizi Sociali del Comune capofila quale Coordinatore del Piano di

Zona;

- ❑ il Responsabile dei Servizi Sociali dell'altro Comune;
- ❑ tre Tecnici dei Servizi Sociali (uno per ogni Comune e l'altro della ASL);
- ❑ un Istruttore Amministrativo;
- ❑ una figura tecnica nell'ambito del sociale.

Il personale dipendente dei Comuni o della A.S.L. presta la propria attività all'interno dell'Ufficio di Piano mantenendo la qualifica funzionale dell'Ente di appartenenza; eventuali prestazioni supplementari e/o straordinarie svolte a seguito dell'incarico all'interno dell'Ufficio di Piano saranno retribuite con le modalità stabilite dai corrispondenti vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e saranno a carico dell'Ufficio di Piano stesso.

Le eventuali figure professionali che non saranno reperite tra i dipendenti dei Comuni o della A.S.L. potranno essere assunte con appositi contratti a tempo determinato stipulati con il Comune Capofila. Il Comune Capofila per le finalità indicate al presente articolo potrà anche stipulare convenzioni con esperti esterni.

SEDE DELLA STRUTTURA E/O DELLE ATTIVITÀ

L'Ufficio di Piano ha sede nel Comune Capofila presso appositi ed idonei locali individuati nell'ambito del Comune stesso. La sede potrà essere diversamente allocata previa decisione assunta a maggioranza dal Comitato Istituzionale.

LISTE DI ATTESA

NO

ESISTONO STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI?

SI

Saranno utilizzati indicatori di processo (all'interno di una valutazione semestrale) e di risultato (alla scadenza di ogni annualità).

ESISTE COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI ?

NO

QUALI SONO LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON LA ASL?

La ASL partecipa già da ora con proprio personale (una assistente sociale) alle attività dell'Ufficio di Piano.

FINANZIAMENTI E COFINANZIAMENTI PREVISTI:

Progetto: “Ufficio di Piano”						
	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale Finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ -	€ -	€ 22.804,00	€ 5.732,00	€ -	€ 28.536,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 11.431,28	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.431,28
Costo di Struttura e Manutenimento	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 6.000,00
Totale	€ 11.431,28	€ 0,00	€ 28.804,00	€ 5.732,00	€ 0,00	€ 45.967,28

N.B.: La quota di cofinanziamento ASL e di quello Comunale per costi relativi a risorse di personale, deve intendersi come spesa che gli stessi Enti devono sostenere per la retribuzione del proprio personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto

CENTRO DIURNO PER DISABILI ADULTI “RAGGIO DI SOLE”

TITOLO PROGETTO

“Centro diurno per disabili adulti “Raggio di sole””

NUOVO PROGETTO

NO

PROGETTO GIÀ AVVIATO

SI

SE IL PROGETTO DÀ CONTINUITÀ A SERVIZI/STRUTTURE GIÀ ATTIVATI, INDICARE SE AMPLIA L'AMBITO TERRITORIALE E/O L'UTENZA DI RIFERIMENTO

Si prevede di continuare ad erogare il servizio già svolto dall'anno 2005 nell'intero distretto.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI SERVIZI E/O PRESTAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

Trattasi di un centro semiresidenziale per persone diversamente abili con problemi non psichiatrici e con deficit di grado medio/lieve.

Sono stati inseriti 18 utenti, tra cui alcuni con deficit grave. (4 persone sono residenti ad Ardea e 14 a Pomezia)

LIVEAS

Centro SemiResidenziale.

MACROAREA

Disabili.

COSTO DEL PROGETTO

Il costo totale del progetto è pari ad € 196.000,00 di cui € 80.000,00 con il finanziamento regionale e la restante parte cofinanziata dai Comuni e dalla A.S.L..

SERVIZI/PRESTAZIONI EROGATI

- percorsi di socializzazione
- interventi e attività strutturate volte all'inserimento sociale
- attività di laboratorio
- gite e attività esterne

BACINO DI UTENZA

Territorio distrettuale (Ardea e Pomezia).

TIPOLOGIA DI UTENZA

Persones diversamente abili con età compresa tra i 17 e i 40 anni.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Per le persone ospiti:

- Creare un contesto ludico;
- Facilitare le dinamiche di gruppo;
- Sviluppare le abilità percettive, motorie, espressive e cognitive;
- Favorire l'integrazione sul territorio.

Per le famiglie dei partecipanti alle attività:

- Costituire un reale punto di riferimento per le famiglie, troppo spesso disorientate nelle rete dei

servizi del territorio;

- Svolgere un servizio di sollievo che supporti il nucleo familiare;
- Evitare l'istituzionalizzazione del disabile, riducendo i costi umani ed economici.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Progetto di dodici mesi.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA

Numero strutture |__|1|

Tipologia struttura

- | | |
|--|-------------------------------------|
| Gruppo appartamento | <input type="checkbox"/> |
| Casa famiglia | <input type="checkbox"/> |
| Comunità alloggio | <input type="checkbox"/> |
| Comunità di pronta accoglienza | <input type="checkbox"/> |
| Casa di riposo | <input type="checkbox"/> |
| Casa albergo | <input type="checkbox"/> |
| Struttura semiresidenziale (specificare _____) | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Altro (specificare) | |

NUMERO UTENTI

18 utenti.

SOGGETTO CHE GESTISCE

Il servizio viene svolto dalla “Pomezia Servizi” S.p.A., società interamente partecipata dal Comune di Pomezia.

UTENZA ANNUALE PREVISTA

18 utenti.

PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

- | | |
|---|------|
| Amministrativi | __ 1 |
| Assistenti sociali | __ 1 |
| Psicologo | __ 1 |
| Educatori professionali | __ 2 |
| Operatori Sociali | __ 2 |
| Altre figure: addetto pulizie/trasporto | __ 1 |

SEDE DELLA STRUTTURA E/O DELLE ATTIVITÀ

Il Centro ha sede in Via Bruno Buozzi s.n.c. Pomezia.

LISTE DI ATTESA

SI

ESISTONO STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI?

SI

Sono stati attivati dei focus con utenti e familiari predisposti dall'équipe del Centro Diurno. La stessa relazione trimestralmente ai servizi sociali comunali sull'operato e gli obiettivi raggiunti, sia nelle singole situazioni che a livello progettuale.

ESISTE COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI ?

NO

QUALI SONO LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON LA ASL?

La ASL partecipa attraverso un neuropsichiatria alla valutazione delle domande di accesso al centro, per ciò che riguarda gli aspetti sanitari. Collabora inoltre nella elaborazione e valutazione periodica del piano di intervento individuale, in particolare per gli aspetti riabilitativi.

FINANZIAMENTI E COFINANZIAMENTI PREVISTI:

Progetto: Centro Diurno per Disabili "Raggio di Sole"						
	Finanziamento regionale	Cofinanziamento				Totale Finanziamento
		Provinciale	Comunale	Asl	Altro	
Costo risorse umane	€ 72.000,00	€ -	€ 80.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ 156.000,00
Costo di funzionamento e gestione	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 8.000,00
Costo di Struttura e Manutenimento	€ 4.000,00	€ -	€ 28.000,00	€ -	€ -	€ 32.000,00
Totale	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 112.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 196.000,00

N.B.: La quota di cofinanziamento ASL e parte (€ 8.000,00) di quello Comunale per costi relativi a risorse di personale, deve intendersi come spesa che gli stessi Enti devono sostenere per la retribuzione del proprio personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TEMATICO AREA D'INTERVENTO "MINORI"
DEL 7 SETTEMBRE 2011**

Il giorno 7 settembre 2011, alle ore 10, presso la sede dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Pomezia, sita in P.za San Benedetto da Norcia n° 25, ai sensi dell'art. 9 del vigente Accordo di Programma del Distretto Socio-Sanitario RMH/4 sottoscritto in data 15 marzo 2006, si è riunito il Tavolo Tematico per l'area tematica Minori per discutere della programmazione del Piano di Zona 2011.

Sono presenti: Il dirigente dei Servizi Sociali di Pomezia Dott. Maurizio Trabocchini, la prof.ssa Baradelli Annarita della Scuola Media "Marone", la Presidente dell'Associazione sportiva "Elysub" Eliana Pavoni, l'insegnante di sostegno del Primo Circolo di Ardea Marrone Mariarosa, la docente di "Ardea ICD" funzione strumentale Blois Anna, il Presidente dell'Associazione "Family Time ONLUS" Marrone Arianna, la Psicologa dell'Associazione "Family Time ONLUS" Cardellicchio Stefania, il Responsabile "CISL di Roma Sud e Litorale" Carfagna Vincenzo, la Psicologa ASL UONPI Fucci Maria Rosa, la sig.ra Giovannelli Alba dell'Associazione "Pomezia Autismo", il presidente dell'Associazione "La Casa dell'Albero" Serra Elisabetta, la Referente di sostegno nel IV Circolo di Pomezia De Meo Giovanna, il Preside della Scuola Media "Orazio" di Pomezia Coluzzi Marco, il Vicepresidente dell'Associazione "Chiara & Francesco" Orsini Alessandro, la Psicologa dell'Associazione "Chiara & Francesco" Suma Francesca, l'Assistente Sociale dell'Associazione "Chiara & Francesco" Labartino Maria Francesca, l'Educatore Sociale dell'Associazione "Mongolfiera" Gencarelli Massimiliano, l'Assistente Sociale di Ardea Adriana Lombardi, l'Assistente Sociale di Pomezia Camilli Ambra, il presidente del Consorzio "Mondo Sociale" Casile Mario e il Neuropsichiatra Infantile ASL Roma H UONPI Dott.Miletto, Ufficio di Piano Domenica Cavarra (vedere foglio firme allegato).

Il Dirigente dei servizi Sociali (Pomezia) Dott. Trabocchini:, comunica ai presenti che il 15 ottobre 2011 scade il termine per la presentazione del nuovo Piano di Zona 2011, introduce l'argomento all'ordine del giorno e chiede di esporre tutte le proposte in merito. Ricorda ai presenti che il Tavolo tematico è finalizzato alla realizzazione del nuovo Piano e non all'aggiornamento di quello 2008-2010. Inoltre sottolinea che la delibera regionale ha fornito nuove linee guida per la ripartizione dei fondi.

Il sig. Carfagna, CISL di Pomezia: espone una panoramica sulla delibera regionale che riguarda il Piano di Zona 2011, evidenzia che essa modifica la temporalità dei progetti ad esso collegati da tre anni ad un anno soltanto, inoltre, prevede un tavolo tematico specifico sugli extracomunitari e sui problemi psichici. Carfagna, sulla base delle analisi territoriali svolte dall'istituto statistico CENSIS, propone di impostare un progetto sulla conflittualità all'interno delle famiglie. Chiede, anche, che l'Ufficio di Piano istituisca un tavolo politico di concertazione tra le Politiche Sociali e i sindacati.

La sig.ra Serra Elisabetta dell'Associazione "Casa dell'Albero": chiede che venga realizzata nuovamente la "Giornata del Gioco" ed espone due progetti. Il primo prevede di far rivivere ai bambini esperienze quotidiane in modo diverso, come ad esempio andare a scuola a piedi, in modo da poter sviluppare la propria autonomia, con la collaborazione dei centri anziani (ricordando che a Roma esiste un'iniziativa simile chiamata "Pedibus"). Il secondo progetto riguarda la predisposizione di una ludoteca che non faccia svolgere ai bambini soltanto attività organizzate ma che sviluppi anche il gioco libero, es. giardinetti al chiuso.

Il Dirigente dei servizi Sociali (Pomezia) Dott. Trabocchini: risponde che per il locale della ludoteca si potrebbe usufruire delle stanze della biblioteca di Torvajonica per almeno due giorni alla settimana.

La Presidente dell'Associazione Family-time Murrone Arianna: ricorda che la sua associazione supporta psicologicamente i minori in affidato, pre-affidato ed in adozione insieme alle loro famiglie; espone il problema di natura economico di queste ultime e chiede un finanziamento economico al comune.

Il Preside della Scuola Media Statale Orazio Marco Coluzzi: espone la necessità di istituire uno sportello d'ascolto con uno psicologo, sia per i minori che per i loro genitori, in quanto nelle sue scuole sono presenti molti minori con disagio sociale.

La sig.ra Costantini Serena, dell'Associazione Foro Giovanile di Ardea: chiede di implementare una consulta dei giovani in modo da impegnarli in attività di volontariato. Per la mancanza di forme di aggregazione giovanili sottolinea la necessità di realizzare progetti che facciano vivere a giovani ed adolescenti il territorio, così che essi non scappino dal proprio paese.

La Docente del I° Circolo di Ardea Blois Anna: ricorda che nella scuola dove lavora si ha a che fare con un'utenza con forte disagio economico e non si è in grado di gestire il problema. In particolare si fa riferimento ai "Camminanti", ossia a bambini siciliani nomadi che si auto emarginano e non partecipano alle iniziative scolastiche in quanto molto costose. Si richiede dunque di organizzare e finanziare delle uscite nel territorio in modo da permettere la piena integrazione di questi minori.

Il Dirigente dei Servizi Sociali (Pomezia) Trabocchini: sottolinea che non è possibile dare dei contributi economici con i fondi del Piano di Zona ma che si può fare in modo che queste famiglie vengano comunque integrate ed aiutate economicamente.

La Dott.ssa Fucci ricorda che i "Camminanti" hanno bisogni educativi speciali, BES, e che potrebbero essere inseriti nei progetti "Scuola amica" e "Le nostre radici".

Il Neuropsichiatra infantile Dott. Miletto: ricorda che i "Camminanti" hanno uno sviluppo cognitivo immaturo che va, quindi, aiutato a crescere.

Il Vicepresidente dell'Associazione "Chiara & Francesco" Corsini Alessandro: fa presente che la sua associazione ha aperto la terza Casa Famiglia e chiede un sostegno economico per ultimare dei lavori. Ricorda anche che si stanno programmando dei progetti scolastici.

Il Dirigente dei Servizi Sociali (Pomezia) Dott.Trabocchini: chiede ai presenti di realizzare progetti comuni rivolti ad un numero ampio di minori.

Il sig. Taloni Giorgio dell'Associazione Minerva: ricorda che la sua associazione intende realizzare un progetto per un supporto didattico pomeridiano ai ragazzi che hanno particolari problemi sia didattici che economici, così che anche i ragazzi extracomunitari possano essere integrati. Si chiede dunque un sostegno economico per questo progetto in modo da permettere l'acquisto di materiale didattico.

Il Dirigente dei Servizi Sociali di (Pomezia) Dott.Trabocchini: ricorda che presto, all'interno dell'Università di Pomezia, sarà aperta una sala di registrazione per i ragazzi di Pomezia ed Ardea.

La Presidente dell'Associazione Sportiva "Elysub" Eliana Pavoni: offre la sua disponibilità a far partecipare tutti i minori, anche quelli disabili e non vedenti, a corsi di apnea e immersione subacquea, dal momento che vi sono numerosi bambini impossibilitati a farlo per problemi economici.

Il Neuropsichiatra Infantile Dott.Miletto: propone una terapia multisistemica in acqua per i ragazzi disabili.

Il Dirigente dei Servizi Sociali (Pomezia) Dott. Trabocchini: chiede a tutti i presenti di formalizzare in formato cartaceo o elettronico i progetti di cui si è parlato entro il 20 settembre.

Alle ore 12:00 si chiude la seduta.

**VERBALE DEL TAVOLO TEMATICO AREA DI INTERVENTO “ANZIANI” DEL 6
SETTEMBRE 2011**

Il giorno 06 settembre 2011, alle ore 10, presso la sede dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Pomezia, sita in P.za San Benedetto da Norcia n° 25, ai sensi dell'art. 9 del vigente Accordo di Programma del Distretto Socio-Sanitario RM H/4 sottoscritto in data 15 marzo 2006, si è riunito il Tavolo Tematico per l'area tematica anziani per discutere la programmazione del Piano di Zona 2011.

Sono presenti: Dirigente dei Servizi Sociali di Pomezia Dott. Trabocchini Maurizio, Agente Sociale Cisl De Paolo Andreina, Presidente Centro anziani Pomezia Mazzuoli Sergio, Presidente Centro Anziani Torvajonica Scirè Sebastiano, Presidente Centro Anziani Pomezia “Martin Pescatore” Battistello Benito, Presidente Centro anziani “Nuova Florida” Moro Roberto, Comitato di Quartiere Nuova Florida Serino Rita, Tesoriere Associazione Ferretti Adele, Vice presidente “L'Aquilone” Casino Rosanna, Segretario FNP Cisl Pomezia Sorali Giovanni, Soccorritori volontari misericordia Battisti Laura, Assistente Sociale Ardea Adriana Lombardi, Assessore alle Politiche Sociali Ardea Rosa Massimo, Direttore DSM RM4 Pomezia Dott. Ferri Eduardo, Coordinatore centro diurno DSM ASL Rm H4 Buono Gianmario, Assistente Sociale Ambra Camilli, Ufficio di Piano Dr. Domenica Cavarra (vd foglio firme allegato).

Il Dirigente dei servizi sociali di Pomezia, Trabocchini: presenta quanto contenuto nelle linee guida regionali e da le indicazioni di metodo sul lavoro del tavolo tematico. Il Dott. Trabocchini spiega la ripartizione dei fondi destinati al nuovo Piano di Zona, essi provengono in parte da fondi regionali e in parte dal Fondo Sociale.

Il Segretario FNP Cisl di Pomazia, Sorali Giovanni: chiede un incontro con l'Assessore alle politiche sociali del Comune di Pomezia che risulta assente, inoltre avanza problematiche relative alla presunta soppressione dei Tavoli Tecnici e chiede chiarimenti riguardo all'avanzamento del nuovo Piano di Zona e sulla ripartizione dei fondi ad esso destinati.

Il Presidente del Centro Anziani di Torvajonica, Sebastiano Scirè: chiede un incontro con l'Assessore alle Politiche Sociali del comune di Pomezia per parlare delle problematiche relative esclusivamente ai Centri Anziani, lamenta la poca disponibilità dell'Assessore all'ascolto. Scirè chiede delucidazioni sui fondi per i Centri Anziani dell'anno 2010.

La Sig.ra Serino Rita, Presidente del Comitato di Quartiere Nuova Florida: la sig.ra richiede l'intervento dell'Assessore alle Politiche Sociali del comune di Ardea perché pensa che la discussione sia incentrata solo sulle problematiche del territorio di Pomezia. Il Dott.Trabocchini fa presente che il Piano di Zona riguarda entrambi i comuni e che quindi i numerosi progetti attivati riguardano sia Pomezia che Ardea.

L'Assessore alle Politiche Sociali di Ardea, Massimo Rosa: ritiene che i tavoli tematici siano un'opportunità fondamentale per l'incontro tra istituzioni, terzo settore e associazioni; inoltre sostiene che in tali circostanze dovrebbero nascere delle iniziative a favore del territorio nonostante il limite dei fondi.

La Sig.ra Adele Ferretti, Tesoriere dell'Associazione: chiede maggiore attenzione e sostegno agli anziani soli e con disabilità più o meno gravi. Il Dott.Trabocchini ricorda che sul territorio è presente il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.

Il Sig. Battistelli Benito del Centro Anziani “Martin Pescatore”: vengono richiesti assistenza medica all’interno del centro anziani, corsi di ginnastica correttiva e un defibrillatore cardiaco.

Ferretti Adele (Tesoriere Ass. L'Aquilone) e Casino Rosanna (Vice Presidente L'Aquilone): offrono aiuto, in termini di ore, ai servizi sociali per il sostegno di anziani disabili e soli. Entro il 19 Settembre proporranno un progetto su questo tema.

Il Dirigente del DSM RM-H4 Dott. Eduardo Ferri: ricorda le difficoltà legate alle malattie mentali e auspica la nascita di una casa famiglia come già progettato nel 2006.

Il Sig. Sergio Mazzuoli del Centro Anziani di Pomezia: si dimostra diffidente nei confronti dei progetti inerenti i Piani di Zona, chiede dove siano finiti i fondi per i centri anziani del comune di Pomezia.

Il Dirigente dei Servizi Sociali di Pomezia, Trabocchini: ricorda al Sig. Mazzuoli che i fondi potranno essere erogati dalla Regione ai Servizi Sociali dietro progettazione dei centri anziani. Per presentare eventuali progetti si stabilisce il 20 Settembre come termine ultimo.

La seduta si chiude alle 12,00

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TEMATICO AREA D'INTERVENTO
ESCLUSIONE SOCIALE DELL' 8 SETTEMBRE 2011**

Il giorno 8 settembre 2011, alle ore 10, presso la sede dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Pomezia, sita in P.za San Benedetto da Norcia n° 25, ai sensi dell'art. 9 del vigente Accordo di Programma del Distretto Socio-Sanitario RMH/4 sottoscritto in data 15 marzo 2006, si è riunito il Tavolo Tematico per l'area tematica Esclusione Sociale per discutere della programmazione del Piano di Zona 2011.

Sono presenti: Il dirigente dei Servizi Sociali di Ardea Avv. Giovanni Cucuzza, Presidente e amministratore unico L.U.C.I.A. Cinelli Giuseppe, Delegato G.S.A. Giuseppe Cinelli, Coordinatore C.S.I. Nicola Titta, Presidente Cooperativa sociale Albatros 1985, Assistente sociale Comune Pomezia Iantaffi Pamela, Assistente Sociale Ferrutti Paola, Insegnante di Lingua Italiana, Associazione Art'Incantiere, Carandente Angelica, Insegnante di Lingua Italiana, Associazione Art'Incantiere, Baglioni Domenico, Rappresentante Associazione Crea Greco Cinzia, Posizione Organizzativa Comune Ardea Servizi Sociali Di Napoli Pina, Comune di Ardea Servizi Sociali D'Alessandri Sandra, Dirigente DSM Ferri Eduardo, Cooperativa G.S.A. Dicostanzo Gabriella, G.S.A. Giuliano Aniello, G.S.A. Giuliano Daniele, Futurhandicap Di Tolla Giuseppe, Crea Associazione Pizzolanti Marina, Ufficio di Piano Domenica Cavarra (vedere foglio firme allegato).

Il Dirigente dei servizi Sociali (Ardea) Avv. Giovanni Cucuzza: comunica ai presenti che il 15 ottobre 2011 scade il termine per la presentazione del nuovo Piano di Zona 2011, introduce l'argomento all'ordine del giorno e chiede di esporre tutte le proposte in merito. Sottolinea che la delibera regionale n.202 del 21.05.2011 ha fornito le nuove linee guida per la redazione del PDZ 2011. Il Dirigente fa presente che i progetti proposti nel Piano di Zona 2008-2010, non ancora finanziati, potrebbero necessitare di una rivalutazione ed eventuali modifiche.

Il Presidente dell'Associazione "L.U.C.I.A." Cinelli Giuseppe: ricorda che la cooperativa con cui opera è composta, quasi totalmente, da soggetti svantaggiati e che essa persegue l'inserimento lavorativo di quest'ultimi. Inoltre, lamenta la perdita dell'appalto per la raccolta degli indumenti usati sul territorio di Ardea. Egli pensa che tale servizio sarebbe stato utile per l'inserimento lavorativo dei soci della cooperativa. Il sig. Cinelli propone l'apertura di un punto di raccolta e di vendita degli indumenti usati i cui proventi sarebbero destinati alle persone in difficoltà del territorio.

Il Dirigente dei Servizi Sociali (Ardea) Avv. Giovanni Cucuzza: Sottolinea che i fondi del Piano di Zona non coprono queste iniziative ed invita a proporre altri tipi di progetti che siano relativi a bisogni socio-sanitari per il distretto Roma H/4 , quindi Ardea e Pomezia.

Il Dott. Ferri: spiega che i progetti per i Piani di Zona prevedono un'integrazione tra la dimensione sanitaria e sociale, inoltre dice alla cooperativa L.U.C.I.A. di presentarne uno sviluppando gli aspetti riabilitativi e di recupero.

La sig. Di Costanzo Graziella della Cooperativa "L.U.C.I.A.": Risponde che il distretto H/4 non si dimostra sensibile nei confronti delle persone che hanno avuto problemi con la legge e propone loro solo l'alternativa della casa-famiglia.

Il Dirigente dei Servizi Sociali (Ardea) Avv. Giovanni Cucuzza: Ribadisce che i tavoli tematici non sono il luogo dove affrontare problemi personali.

L'assistente sociale di Ardea Pina Di Napoli: Ribadisce alla sig.ra Di Costanzo la propria disponibilità nel concordare un appuntamento privato.

Il membro dell'Associazione "Art'Incantiere" Angelica Caradente: Lavora nelle scuole insegnando l'italiano agli stranieri. La sig.ra chiede una sala per svolgere gli esami d'italiano per suoi alunni.

Il Dirigente dei Servizi Sociali (Ardea) Avv. Giovanni Cucuzza: Ribadisce che l'argomento non è inerente al Piano di Zona.

L'assistente sociale di Ardea Pina Di Napoli: Comunica che il comune di Ardea si renderà disponibile, come nel passato, a fornire un'aula ma che l'argomento verrà trattato in separata sede.

Dott. Ferri: Lamenta la poca informazione dei presenti sui temi dei Piani di Zona.

Vicepresidente dell'Associazione "Albatros" Mauro Caronte: chiede se sono previsti progetti riguardanti l'inserimento lavorativo degli ex-tossicodipendenti. Lamenta l'assenza del SERT di Anzio alla presente riunione.

Il Dirigente dei Servizi Sociali (Ardea) Avv. Giovanni Cucuzza: Comunica che i fondi per i progetti rivolti ai tossicodipendenti non rientrano in quelli per il Piano di Zona. Tuttavia propone alla Cooperativa "Albatros" di realizzarne uno in collaborazione con il SERT.

Dott.Ferri: Ricorda ai presenti la riapertura del centro "Persefone II" dedicato a coloro che mostrano problematiche legate sia alla tossicodipendenza che alla psiche.

L'assistente sociale di Pomezia Ambra Camilli: Richiede che i progetti presentati siano scritti secondo le linee guida della Delibera Regionale n. 202 del 21/05/2011, invita i presenti ad inserire gli obiettivi di riabilitazione sociale.

Il Presidente dell'Associazione "Crea" Marina Azzolanti: si occupa di immigrati nelle scuole del territorio. L'Associazione tiene uno sportello d'ascolto a sostegno delle famiglie dei ragazzi immigrati e dei loro insegnanti. Espone la volontà di ampliare l'offerta a seconda delle diverse realtà scolastiche, ad esempio pensa sia importante affiancare allo sportello d'ascolto anche un mediatore culturale. Propone laboratori di alfabetizzazione socio-affettiva e di potenziamento cognitivo con metodi educativi non formali.

Il Dirigente dei Servizi Sociali (Ardea) Avv. Giovanni Cucuzza: non ritiene l'argomento pertinente.

Alle ore 11:30 si chiude la seduta.

**VERBALE DEL TAVOLO TEMATICO AREA DI INTERVENTO “DISABILI” DEL 13
SETTEMBRE 2011**

Il giorno 13 settembre 2011, alle ore 11, presso la sede dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Pomezia, sita in P.za San Benedetto da Norcia n° 25, ai sensi dell'art. 9 del vigente Accordo di Programma del Distretto Socio-Sanitario RMH/4 sottoscritto in data 15 marzo 2006, si è riunito il Tavolo Tematico per l'area tematica disabili per discutere la programmazione del Piano di Zona 2011.

Sono presenti: Dirigente dei Servizi Sociali di Ardea Avv. Cucuzza Giovanni, Dirigente dei Servizi Sociali di Pomezia Dott. Trabocchini Maurizio, Presidente “Pomezia autismo” Giovannelli Alba, Socio “Pomezia autismo” Paolini Mario, Presidente ASD Elysub Pavoni Eliana, Assessore Pomezia Del Buono Rosaria, Istituto “Pangea” ONLUS Cipparone Federico, Coordinatore dei terapisti ASL RM4 Ulisse Laura, Psicologa Psicoterapeuta ASL RM H4 UONPI Andropoli Daniela, Docente Formatore “Albafor” Bellotti Alessandra, Docente Formatore “Albafor” Silvagni Federica, P.O. Ardea Di Napoli Pina, Assistente Sociale Ardea Piro Addolorata, Presidente consorzio “Mondo sociale” Casile Mario, Presidente Cooperativa Sociale “Alba” Casile Daniele, Segretario CGIL Pomezia Giordani Fioralba, Assessore ai Servizi Sociali Ardea Rosa Massimo, Assistente Sociale Pomezia Camilli Ambra, Responsabile Centro Diurno “Raggio di sole” De Bianchi Elvira, Educatore Professionale Centro diurno Sitzia A. Paola, Direttore DSM RM4 Ferri Eduardo, Assistente Sociale Iantaffi Pamela, CISL FNP De Paolo Andreina, Ufficio di Piano Domenica Cavarra (vedere foglio firme allegato).

Il Dirigente dei servizi sociali di Pomezia, dott. Trabocchini: nel comunicare che il 15 ottobre 2011 scade il termine per la presentazione del nuovo PDZ 2011, introduce l'argomento all'ordine del giorno e chiede di esporre tutte le proposte in merito. Sottolinea che la delibera regionale n. 202 del 21/05/2011 ha fornito le nuove linee guida per la redazione del PDZ e la ripartizione dei fondi. Una parte di questi finanziamenti spetta di diritto agli anziani mentre un'altra parte all'assistenza domiciliare.

La sig.ra Giovannelli Alba, dell'Associazione Pomezia Autismo: ricorda che la Polverini ha stanziato dei fondi all'assistenza sanitaria ma non si è occupata delle persone autistiche. A suo parere l'azione dell'UONPI è insufficiente per il territorio comprensivo di Ardea e Pomezia.

Il Dirigente dei servizi sociali di Pomezia, Dott.Trabocchini: sottolinea che il Comune non si occupa dell'ambito prettamente sanitario, il quale deve essere invece discusso con gli assessorati competenti. Il tavolo tematico serve invece ad affrontare l'ambito socio-sanitario, e di conseguenza anche l'autismo. Ricorda poi che l'UONPI ha elaborato dei progetti e dei laboratori dove inserire anche gli autistici.

La sig.ra Giovannelli Alba: ribadisce che questi progetti (in particolare i progetti Scuola Amica) non sono adeguati al problema dell'autismo. Inoltre si lamenta dello scarso sostegno ricevuto dai genitori, i quali tendono a non affrontare il problema chiudendosi in se stessi.

Il Dirigente dei servizi sociali di Pomezia, Trabocchini: chiede di non limitarsi soltanto alle critiche ma di esporre e proporre delle soluzioni concrete.

Il coordinatore dei terapeuti ASL RM4 Ulisse Laura: sostiene che realizzare un ABA nelle scuole ha un costo non indifferente e per questo motivo il progetto “Scuola Amica” cerca di intervenire organizzando dei laboratori specifici con personale competente. Ricorda poi che l’UONPI è un’istituzione pubblica che utilizza diversi metodi per l’autismo. Ogni genitore chiede che venga utilizzato un metodo diverso per cui l’UONPI cerca di andare incontro ad ogni richiesta.

Il Dirigente dei servizi sociali di Ardea, Avv. Cocuzza: evidenzia che i tavoli servono a raccogliere idee progettuali che siano coerenti con le linee guida del P.d.Z. e che abbiano un’eleggibilità per poter essere finanziate. Ricorda poi che tali progetti verranno finanziati con i fondi regionali che purtroppo arrivano in ritardo. Chiede infine alla sig.ra Giovannelli di elaborare un progetto eleggibile riguardo l’autismo entro il 20 settembre.

L’Assistente Sociale del comune di Pomezia Ambra Cavilli: invita la sig.ra Giovannelli ad affiancarsi ad associazioni specifiche per l’autismo ed elaborare un progetto con esse.

La sig.ra De Paola Andreina, della CISL di Pomezia: ricorda che secondo i propri dati emerge una carenza socio-assistenziale e una mancanza di informazione riguardo i soggetti disabili e le liste di attesa. Chiede quindi che venga organizzato un servizio per i disabili, soprattutto per quelli con famiglie anziane che non possono occuparsene, che possa contare su figure specifiche come gli educatori.

La sig.ra De Bianchi Elvira, “Centro diurno raggio di sole”: ricorda che il centro dove lavora è frequentato da 23 ragazzi del distretto Rm/4 Ardea e Pomezia. Tali ragazzi hanno circa 40 anni e molti di loro hanno genitori anziani che, avendo problemi di salute, chiedono di far rimanere i loro figli più tempo all’interno della struttura. Questo non è però possibile in quanto il centro deve rispettare le linee del progetto. Si chiede dunque una Casa famiglia.

La sig.ra Giordani Fioralba, CGIL di Pomezia: sostiene che i disabili con famiglie anziane necessitano di strutture fisiche che vengano adibite a Casa famiglia e case-alloggio con operatori specializzati. Espone poi delle idee progettuali, come ad esempio la segnaletica stradale, le barriere architettoniche e i semafori per i disabili e i non vedenti. Si lamenta infine della carenza nelle scuole degli insegnanti di sostegno.

Il Dirigente DSM RmH/4 Eduardo Ferri: propone un incontro avente come tema i progetti che si hanno in cantiere in modo che ci sia un confronto più serio con le associazioni, dal momento che ad ogni tavolo tematico ogni associazione ritiene che il suo problema sia il più serio.

Il Dirigente dei servizi sociali di Pomezia, Maurizio Trabocchini: risponde che tale incontro potrà essere organizzato dopo il 15 ottobre.

L’Assessore del Comune di Pomezia, Del Buono: ricorda che sta partecipando al suo primo tavolo tematico essendo entrata in carica di recente. Le richieste del territorio da lei ricevute sono state numerose, come ad esempio il trasporto dei disabili, il trasporto per le gite degli anziani e le richieste di una casa da parte delle persone sfrattate. Il Comune di Pomezia sta cercando di dare una risposta a tutte le richieste ricevute. Ricorda infine che i fondi su cui si può contare sono quelli dell’anno precedente, quindi l’istituzione di nuovi centri diurni e case-alloggio non sarà semplice. Annuncia che l’amministrazione ha attivato il nuovo bilancio lo scorso 6 settembre c.m. e sul PEG (Piano economico di gestione) non ci sono stati forti tagli. Si potrà aprire il PEG alle associazioni dopo il 15 ottobre. A differenza che in passato adesso l’assessore è unico per 3 differenti tematiche: Cultura, Istruzione e Servizi Sociali. Quindi se da un lato la presenza non sarà costante dall’altro l’assessore avrà la possibilità d’avere una visione d’insieme più ampia, sia degli spazi che dei fondi.

L'Assistente Sociale del comune di Pomezia, Ambra Cavilli: riporta l'attenzione sul tema del giorno, ovvero il confronto per capire le esigenze del territorio e i potenziali progetti da proporre.

Il Responsabile del progetto "Mano Amica", Casile Mario: ricorda che esistono già progetti per i disabili meno gravi e fa notare che servono dei progetti per i disabili più gravi che per mancanza di cure sono costretti a raggiungere Roma.

Il Dirigente dei servizi sociali di Ardea, Avv. Cocuzza: ricorda infine prima di chiudere la sessione che il piano di zona rimodulato 2010 è una validissima guida per dare una direzione alle idee da proporre da unire allo studio accurato della deliberazione regionale n. 202 del 21/05/2011.

La seduta si conclude alle 12,00.

VERBALE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE CON I SINDACATI DEL 22 SETTEMBRE 2011

Il giorno 22 Settembre 2011, alle ore 11,30, presso la sede dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Pomezia, sita in P.za San Benedetto da Norcia n° 25, ai sensi dell'art. 9 del vigente Accordo di Programma del Distretto Socio-Sanitario RMH/4 sottoscritto in data 15 marzo 2006, si è riunito un tavolo di concertazione con i sindacati dietro loro richiesta.

Sono presenti: Il Dirigente dei Servizi Sociali di Ardea Avv. Cucuzza Giovanni, il Dirigente dei Servizi Sociali di Pomezia Dott. Trabocchini Maurizio, l'Assistente Sociale di Ardea Lombardi Adriana, Capo Lega CISL Pomezia Giordani Fioralba, Agente Sociale CISL Pomezia De Palo Andreina, l'Assessore alle Politiche di Sociali Ardea Rosa Massimo, l'Assessore alle Politiche Sociali di Pomezia Del Buono Rosaria.

Il Dirigente dei Servizi Sociali di Pomezia, Trabocchini: Apre il tavolo, saluta i partecipanti e cede la parola alle parti sociali.

La sig.ra Giordani Fioralba, della CISL Pomezia: chiede al Dirigente se è a conoscenza della delibera regionale sui PUA (punti unici di accesso).

Il Dirigente dei Servizi Sociali di Pomezia, Trabocchini: risponde che il distretto ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la ASL a tal riguardo ma che essi utilizzano il software della ASL di Albano che ha avuto molti problemi. Ricorda poi che il suddetto tavolo è stato indetto a seguito delle richieste da parte dei sindacati.

La sig.ra Giordani Fioralba, CISL di Pomezia: sottolinea che nelle linee guida del Piano di Zona 2011 è previsto un incontro in un tavolo tematico tra i sindacati e il distretto. Evidenzia che nei tavoli tematici vengono invitate categorie interessate ai temi in programma mentre il tavolo di concertazione dovrebbe essere organizzato prima della presentazione del Piano di Zona per vedere se le osservazioni dei sindacati sono state accolte.

Il Dirigente dei Servizi Sociali Pomezia, Trabocchini: presenta una panoramica di tutti i progetti che sono stati realizzati a seguito del precedente Piano di Zona, ricorda che molti di questi sono stati realizzati grazie a finanziamenti erogati sulla base del Piano di Zona ma anche grazie alla compartecipazione comunale. Inoltre ricorda che vi sono progetti finanziati dall'amministrazione senza i fondi del Piano di Zona come l'A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata), l'assistenza scolastica e il segretariato sociale. Vi sono poi progetti finanziati dal Piano di Zona come il centro diurno, l'asilo nido e i finanziamenti alle famiglie di bambini affidatari.

Il Dirigente dei Servizi Sociali di Pomezia, Trabocchini: Riguardo all'affidamento familiare ricorda che esso prevede un nuovo regolamento comunale distrettuale e che il comune di Pomezia eroga un assegno mensile di circa 350,00 alle famiglie affidatarie. Sono, inoltre, previste spese eccezionali (ad esempio dentista e visite mediche). Il contributo viene erogato grazie a finanziamenti regionali, per questo si trova nel P.d.Z, e comunali.

Il Dirigente Servizi Sociali di Ardea, Avv.Cucuzza: sostiene che il Comune di Ardea è più rigido nell'erogare i finanziamenti, essi vengono assegnati soltanto se non vi è parentela tra il bambino affidato e la famiglia affidataria.

La sig.ra Giordani Fioralba, CISL Pomezia: chiede se nell'erogazione del contributo si tiene in considerazione il reddito della famiglia affidataria

Il Dirigente Servizi Sociali di Pomezia, Trabocchini: risponde che in questo tipo d'intervento non si tiene conto del reddito trattandosi di un contributo al bambino.

La sig. Giordani Fioralba, CISL Pomezia: chiede se c'è una collaborazione del comune con il Polo Affidato e chi forma le famiglie affidatarie.

Il Dirigente Servizi Sociali Pomezia, Trabocchini: risponde che vi è questa collaborazione anche se ultimamente la Regione non finanzia più il Polo Affidato, al quale spetta comunque la formazione delle famiglie. Invita a ragionare sull'assistenza domiciliare per anziani e disabili, per la quale sono previsti finanziamenti legati al Piano di Zona i quali, però, risultano insufficienti e quindi la compartecipazione maggiore è quella del comune. Espone il problema delle lunghe liste di attesa ferme da molto tempo, sostiene che il comune sopperisce alla mancanza di denaro con i fondi regionali per la non autosufficienza ma che anche essi risultano insufficienti. L'amministrazione comunale cerca il sostegno delle parti sociali, appunto dei sindacati, in modo da ampliare il bacino d'utenza che usufruisce del servizio.

L'Assessore alle Politiche Sociali di Pomezia Del Buono Rosaria e la CISL chiedono se è prevista in alcuni distretti la contribuzione da parte degli utenti.

Il Dirigente dei Servizi Sociali, Trabocchini: risponde che per coloro che si avvalgono dell'Art.3 Comm.3, disabili gravi, non è prevista nessuna compartecipazione e che si dovrebbe rivedere il regolamento comunale a tal proposito. Ricorda poi che dal 2007 la Regione collabora alle rette dell'RSA solo per il 50% e con un ISEE sotto i €13000,00. Ritiene che nel calcolo dell'ISEE si dovrebbe prendere in considerazione l'intero nucleo familiare e non quello del singolo utente come fanno le RSA. Sottolinea che questa modifica consentirebbe di smaltire le liste di attesa e di ampliare il bacino di utenti che usufruiscono del servizio.

La sig.ra Giordani Fioralba, CISL Pomezia: ritiene che il sindacato da lei rappresentato si trovi d'accordo con la proposta ma all'unico scopo di ampliare la platea d'utenza ridistribuendo così maggiore giustizia sociale. La Sig.ra sottolinea che il compito del sindacato non è quello di far risparmiare il comune.

Il Dirigente Servizi Sociali Ardea, Avv.Cucuzza: sottolinea che il Comune di Ardea si attiene al codice ed interviene economicamente solo se l'utente non possiede una rete familiare o se questa ha un ISEE che non gli consente la compartecipazione. Anche se il Comune di Ardea dispone tuttavia di contributi straordinari.

Il sig. Casali Giovanni, CISL Pomezia: ribadisce l'importanza di erogare i contributi straordinari nel caso in cui qualcuno perdesse il lavoro.

Tutti i presenti sono d'accordo nel chiudere la riunione alle 13.30.

Alle ore 13.30 si chiude la seduta.

APPENDICE

Associazioni del Distretto H4

Associazioni di Ardea:

A.S.D.Elysub

Associazione "L' Aquilone"

Associazione "La Maison"ONLUS"

Associazione "Nuova California 2004"

Associazione "Oleandro" comitato cittadini Lido dei Pini

Associazione "Comitato di Quartiere Nuova Florida"

Associazione culturale "Omnia"

Associazione culturale "Foro Giovanile"

Associazione di Volontariato "Vivere Insieme"

Associazione "Insieme per la Solidarietà Onlus"

Ass.Madhyastane (centro olistico medhyasthne)

Associazione Nazionale Sport e Ambiente

Associazione Sport.Dilet. Ardea Basket

Associazione Operatori Cristiano Sociali

Associazione Polisportiva e culturale "Free club"

Associazione Sport dilettanti Ardea

Associazione Sportiva Dilettantistica "Tor San Lorenzo"

Associazione "Arcobaleno Zeta"

Associazione I.N.S.E.U ist. Nazionale di studi esperienza umana

Associazione volontariato "Pioggerellina d'Oro"

Associazione volontariato "Vivere Insieme"

Circolo Ambientale "Ardea 2000"

Cooperativa Sociale "Sottosopra"

Cooperativa Sociale ONLUS "Alba"

Cooperativa Sociale ONLUS "San Lorenzo"

Cooperativa Sociale "L.U.C.I.A." ONLUS

Associazioni di Pomezia:

Associazione "Albafor"

Associazione "Albatros85"

Associazione "Confraternita della Misericordia" di Pomezia

Ass. ATTAC Italia "Comitato locale di Pomezia

Ass. MMS "Maria Madre della Speranza ONLUS"

Associazione "ATuttotondo"ONLUS

Associazione "Chiara e Francesco" ONLUS

Associazione "Futurhandicap"

Associazione "Il Filo di Arianna"

Associazione "La Bussola"

Associazione "La Mongolfiera"

Associazione "Via Libera"

Associazione "Agonismo e Gioco"

Associazione "Anteas Pomezia Minerva"

Associazione "Aperta!mente"

Associazione "ARCAT Regione Lazio"

Associazione "Futuro"

Associazione "Gente Nuova"

Associazione "La Cicala e la Formica" ONLUS

Associazione "La Tartaruga"ONLUS
Associazione "Orizzonte Donna"
Associazione A.I.D.O. gruppo comunale Enea
Associazione "Polisportiva Casalazzara" di Aprilia
Associazione culturale "Art'incantiere"
Associazione culturale "Venere"
Associazione Onlus "Family Time"
Associazione culturale "La casa dell'Albero"
Associazione Pangea di Sabaudia
Associazione Prov. Inv. Civ. e Cittadini A.P.I.C.I. (Roma)
Centro Anziani Campo Ascolano
Centro Anziani di Pomezia
Centro Anziani Martin Pescatore
Centro per l'Impiego
Centro per l'Immigrazione
Centro Anziani Torvajanica
Centro Diurno Raggio di Sole
Ex Comitato di Quartiere Nuova Florida
Cooperativa Sociale "Boogan"a.r.l. ONLUS (Roma)
Organizzazione Sindacale CIGL Lazio
Organizzazione Sindacale CISL
Organizzazione Sindacale UIL
Pomezia Autismo
Pomezia Servizi s.p.a.
Popolo dei Consumatori (Roma)
Avis (donatori di sangue)

Firmato da:

- DOTT.SA ROSARIA DEL BUONO, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pomezia;
- DOTT. MASSIMO ROSA, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Ardea;
- DOTT. MAURIZIO TRABOCCHINI, dirigente alle Politiche Sociali del Comune di Pomezia e Coordinatore dell'Ufficio di Piano del Distretto;
- DOTT GIOVANNI CUCUZZA, dirigente alle Politiche Sociali del Comune di Ardea;
- DOTT.SA CARLA PARADISI, responsabile del Distretto Sanitario A.S.L. RM/H4.